

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	SARNO
Codice Fiscale	03502790656
Numero Rea	SALERNO 301105
P.I.	03502790656
Capitale Sociale Euro	185.924 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.430	3.037
2) costi di sviluppo	146.190	158.280
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	570.423	540.040
6) immobilizzazioni in corso e acconti	53.420	179.310
7) altre	500.835	121.019
Totale immobilizzazioni immateriali	1.273.298	1.001.686
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	209.102	151.455
3) attrezzature industriali e commerciali	53.107	29.033
4) altri beni	471.247	381.644
Totale immobilizzazioni materiali	733.456	562.132
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	1.997
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	128.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	128.581
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.510	7.760
Totale crediti verso altri	5.510	10.784
Totale crediti	5.510	141.362
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.510	141.362
Totale immobilizzazioni (B)	2.012.264	1.705.180
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	840.268	739.451
Totale rimanenze	840.268	739.451
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.376	872.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	583.376	872.871
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.870	97.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	231.870	97.123

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.759	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.314.178	1.110.769
Totale crediti verso altri	1.383.937	1.110.769
Totale crediti	2.199.183	2.080.763
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	616.740	166.768
3) danaro e valori in cassa	138.289	152.263
Totale disponibilità liquide	755.029	319.031
Totale attivo circolante (C)	3.794.480	3.139.245
D) Ratei e risconti	4.568	10.710
Totale attivo	5.811.312	4.855.135
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	185.924	185.924
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	35.344	35.344
V - Riserve statutarie	127.613	127.613
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	(1)	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(312.961)	(138.343)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.206.500)	(174.618)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(1.170.581)	35.922
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.342.826	0
Totale fondi per rischi ed oneri	1.342.826	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	890.026	913.949
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.110.139	3.201.847
Totale debiti verso fornitori	4.110.139	3.201.847
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	200.456
Totale debiti verso controllanti	0	200.456
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.824	220.733
Totale debiti tributari	197.824	220.733
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.185	59.610
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.185	59.610
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.843	70.365
Totale altri debiti	266.843	70.365

Totale debiti	4.632.991	3.753.011
E) Ratei e risconti	116.050	152.253
Totale passivo	5.811.312	4.855.135

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.397.585	8.105.503
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	165.877	4.624
altri	149.369	131.071
Totale altri ricavi e proventi	315.246	135.695
Totale valore della produzione	8.712.831	8.241.198
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.007.552	5.951.814
7) per servizi	554.766	331.278
8) per godimento di beni di terzi	142.116	123.089
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.392.159	1.235.079
b) oneri sociali	365.238	385.680
c) trattamento di fine rapporto	106.457	102.260
Totale costi per il personale	1.863.854	1.723.019
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	191.942	16.384
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.563	33.137
Totale ammortamenti e svalutazioni	243.505	49.521
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(100.817)	151.150
12) accantonamenti per rischi	1.127.334	0
14) oneri diversi di gestione	37.291	21.456
Totale costi della produzione	9.875.601	8.351.327
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.162.770)	(110.129)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	144	(26.092)
Totale proventi diversi dai precedenti	144	(26.092)
Totale altri proventi finanziari	144	(26.092)
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.050	33.151
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.050	33.151
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.906)	(59.243)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.192.676)	(169.372)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.824	5.246
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.824	5.246
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.206.500)	(174.618)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.206.500)	(174.618)
Imposte sul reddito	13.824	5.246
Interessi passivi/(attivi)	29.906	59.243
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.162.770)	(110.129)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.127.334	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	243.505	49.521
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.370.839	49.521
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	208.069	(60.608)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(100.817)	151.150
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	289.495	(214.852)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	908.292	959.407
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.142	674
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(36.203)	33.931
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(264.127)	92.385
Totale variazioni del capitale circolante netto	802.782	1.022.695
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.010.851	962.087
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.906)	(59.243)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	191.569	59.984
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	161.663	741
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.172.514	962.828
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(222.887)	(150.130)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(463.554)	(981.250)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(23.371)
Disinvestimenti	135.852	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(550.589)	(1.154.751)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(185.924)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(3)	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(185.927)	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	435.998	(191.924)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	166.768	446.695
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	152.263	64.260
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	319.031	510.955
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	616.740	166.768
Danaro e valori in cassa	138.289	152.263
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	755.029	319.031
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Signori Sindaci,

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, chiude con una perdita di Euro 1.206.500 dopo che sono stati imputati ammortamenti per euro 243.505, imposte per Euro 13.824 ed accantonamenti a fondo rischi per Euro 1.127.334. Le principali motivazioni, come meglio si illustrerà in prosieguo, sono quindi da ricercarsi principalmente nella politica di capitalizzazione di costi priva di valori economici seguita nei passati esercizi e, soprattutto da un non adeguato accantonamento di fondi rischi.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c. c..

Ai sensi dell'art.2364 c.c., si da atto che il presente bilancio è stato presentato oltre i termini ordinari per le motivazioni indicate nel verbale di differimento del CdA del 16 maggio 2019 e che saranno meglio illustrati nella relazione sulla gestione.

Il COFASER è un Consorzio costituito, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 26712000, tra Enti Pubblici e, segnatamente, tra il Comune di Sarno ed il Comune di Mercato San Severino per la gestione dei seguenti servizi pubblici espressamente indicati all'art. 3 del vigente Statuto ed in particolare: 1) la gestione di farmacie; 2) la distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati ecc...

Il Cofaser detiene sette unità produttive (Farmacie) e un deposito e precisamente: l'unità produttiva di Mercato San Severino, di Castel San Giorgio, di Battipaglia - Via Baratta - Via Ionio - Via Jemma, di Sarno, di MonteCorvino Rovella e il deposito sempre a Sarno.

In data 24 aprile 2019 l'Assemblea dei soci nominava il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Giovanni Nigro e da due consiglieri dott. PierFrancesco Lupi, e avv. Giovanni Mascolo.

In data 2 maggio 2019 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione e in data 20 maggio 2019 lo stesso Consiglio all'unanimità, con verbale n° 269, perdurando l'assenza del D.G. facente funzioni, attribuiva *ad interim* al dott. Giovanni Nigro le funzioni Direttore Generale f.f. e legale rappresentante del Consorzio.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, con le riserve di cui si dirà in prosieguo, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Essi tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

- autoveicoli: 25%.

Partecipazioni

Non esistono partecipazioni in altre società o Enti.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "FIFO".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Non esistono crediti assistiti da garanzie vista l'attività svolta dal consorzio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. E' stata accantonata la somma di euro 1.127.334 in uno specifico fondo rischi con riferimento ai crediti nei confronti del Comune di Battipaglia, di Montecorvino Rovella e ai contenziosi in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di **scarso rilievo**.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Non sono state effettuate transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate .

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €1.273.298 (€1.001.686 nel precedente esercizio).

Trattasi principalmente di investimenti realizzati per l'implementazione dell'unità produttiva "deposito", per attività di ricerca & sviluppo e, per l'acquisizione del diritto all'utilizzo della Piattaforma CloudFarma . Ad oggi, per quest'ultima considerando i numerosi aspetti di criticità emersi che lasciano presagire una risoluzione giudiziaria della vicenda, si sta tentando una bonaria risoluzione con l'azienda CFS Sistemi Srl.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.878	158.280	619.783	179.310	326.227	1.289.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.841	0	79.743	0	205.208	287.792
Valore di bilancio	3.037	158.280	540.040	179.310	121.019	1.001.686
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	191.942	0	0	0	0	191.942
Altre variazioni	191.335	-12.090	30.383	-125.890	379.816	463.554
Totale variazioni	-607	-12.090	30.383	-125.890	379.816	271.612
Valore di fine esercizio						
Costo	5.878	182.737	665.363	53.420	845.634	1.753.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.448	36.547	94.940	0	344.799	479.734

Valore di bilancio	2.430	146.190	570.423	53.420	500.835	1.273.298
---------------------------	-------	---------	---------	--------	---------	-----------

Sui costi di sviluppo nell'esercizio 2017 non si è calcolato l'ammortamento, mentre l'immobilizzazioni in corso sono diminuite nel corso del 2018 in quanto si sono definiti diverse attività.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.878	158.280	619.783	179.310	326.227	1.289.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.841	0	79.743	0	205.208	287.792
Valore di bilancio	3.037	158.280	540.040	179.310	121.019	1.001.686
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	191.942	0	0	0	0	191.942
Altre variazioni	191.335	(12.090)	30.383	(125.890)	379.816	463.554
Totale variazioni	(607)	(12.090)	30.383	(125.890)	379.816	271.612
Valore di fine esercizio						
Costo	5.878	182.737	665.363	53.420	845.634	1.753.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.448	36.547	94.940	0	344.799	479.734
Valore di bilancio	2.430	146.190	570.423	53.420	500.835	1.273.298

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €733.456 (€562.132 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	200.995	82.173	844.406	1.127.574
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.540	53.140	462.762	565.442
Valore di bilancio	151.455	29.033	381.644	562.132
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	57.647	24.074	89.603	171.324
Totale variazioni	57.647	24.074	89.603	171.324
Valore di fine esercizio				
Costo	284.330	115.080	951.050	1.350.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.228	61.973	479.803	617.004
Valore di bilancio	209.102	53.107	471.247	733.456

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.510 (€141.362 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	1.997	1.997
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	128.581	128.581
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	3.024	3.024
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	7.760	7.760
Totale	141.362	141.362

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	-1.997	0	0
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	-128.581	0	0
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	-3.024	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-2.250	5.510	5.510
Totale	-135.852	5.510	5.510

Non esistono crediti immobilizzati verso imprese controllate, il dato di inizio esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione.

Il valore di euro 5.510 (esigibili oltre esercizio successivo) è dato da cauzioni su locazioni e si è ridotto per la restituzione immobile nel Comune di San Severino.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.997	(1.997)	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	128.581	(128.581)	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	10.784	(5.274)	5.510	0	5.510
Totale crediti immobilizzati	141.362	(135.852)	5.510	-	5.510

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	-	-	5.510	5.510
Totale	0	0	5.510	5.510

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €840.268 (€739.451 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	739.451	100.817	840.268
Totale rimanenze	739.451	100.817	840.268

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €2.199.183 (€2.080.763 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	583.376	0	583.376	583.376
Crediti tributari	231.870	0	231.870	231.870
Verso altri	69.759	1.314.178	1.383.937	1.383.937
Totale	885.005	1.314.178	2.199.183	2.199.183

DETTAGLIO

La voce “crediti tributari” comprende tra le diverse voci anche il Credito d’imposta bonus investimenti al Sud per euro 36.660 e il Credito d’Imposta Ricerca e Sviluppo in partenariato con Pharmanomics Unisa “Centro Interdipartimentale di Ricerca Tecnologie Farmaceutiche e Farmacoeconomiche” per euro 78.640 e voucher digitalizzazione per euro 10.000.

Sul credito d’Imposta Ricerca e Sviluppo, come previsto dalla circolare n. 5/E del 16 marzo 2016, si conserva agli atti della società il certificato, ai sensi dell’art. 3 del DI 23.12.2013 n. 145, rilasciato da un professionista iscritto nel registro della revisione legale.

La voce “crediti verso altri esigibili oltre l’esercizio successivo” si compone di un credito che il Consorzio vanta dal Comune di Cava dei Tirreni per euro 20.521, da un credito vs. Asl Salerno per euro 46.991, disposto per sentenza non impugnata e diventata ormai definitiva ed incassato nel 2019.

Il credito vantato nei confronti del Comune di Cava de’ Tirreni, è sorto dalla cessione di una risorsa umana del CoFaSer, per aver adito prima all’istituto del comando e poi alla definitiva mobilità.

Il sottoconto “crediti diversi” comprende il credito vantato nei confronti del comune di Battipaglia per ultrattività per un valore di indennizzo pari a euro 354.334,05 e del Comune di Montecorvino Rovella per un valore di Avviamento di euro 892.270,34.

Si riporta di seguito quanto dedotto dalla precedente relazione.

Il Comune di Battipaglia, ha introdotto giudizio contra CoFaSer nella forme del ricorso per cognizione sommaria, ex art.702 bis c.p.c.

Il giudizio ha avuto ad oggetto la domanda, proposta dal Comune di Battipaglia, di vedersi retrocedere le tre Unità Produttive (Farmacie Comunali) condotte dal CoFaSer.

Il CoFaSer si è difeso illustrando le ragioni sulla scorta delle quali ha ritenuto, e ritiene, di essere perfettamente legittimato nell’ esercizio del diritto di gestione.

Mutato il rito, e trattato il Giudizio nelle forme ordinari a cognizione piena, sono state prodotte memorie di cui all’ art.183 comma VI c.p.c. ed articolati i mezzi istruttori.

All’esito, il Giudice Istruttore si è ritenuto incompetente, funzionalmente. Dunque, ha rigettato la domanda del Comune di Battipaglia ed invitato lo stesso ad adire, ove ritenuto, il Giudice competente (TAR).

Ad oggi si sta cercando un accordo transattivo con il Comune di Battipaglia.

Il Comune di Battipaglia con delibera di giunta n.85 del 30.04.2018, ha affidato un incarico stragiudiziale all’avv. Paolino, al fine di provare a trovare soluzioni idonee per dirimere la vicenda. Analogo incarico il Consorzio ha affidato all’avvocato Larocca. Dopo numerosi incontri viene condivisa, dai due legali, una lettera di intenti, che fissa un esborso complessivo del Cofaser pari ad Euro 209.595,24 da erogare nel triennio 2019\2021, con ratei di importo fissati in euro 69.595,24 alla stipula dell’accordo; in euro 70.000 entro il 31.12.2020; euro 70.000 entro il 31.12.2021. Il verbale di intenti, prodotto il 13 marzo 2019, viene sottoposto all’attenzione del cda, giusto verbale n. 265 dell’8 aprile 2019, che al fine di preservare l’equilibrio economico finanziario del consorzio ritiene indefettibile riservarsi per ulteriori approfondimenti in merito alle obbligazioni che dovrebbe assumersi il consorzio. Il verbale di intenti non è stato definito né formalizzato ma sono in corso trattative per addivenire ad un accordo.

In merito invece al credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, si è adito ad un arbitrato per quantificare l’indennità da riconoscere al Cofaser. In data 12 Aprile 2018 il Collegio Arbitrale ha riconosciuto al Cofaser un indennità di avviamento di soli euro €3,448,92. In data 12.07.2018 è stato notificato alla controparte appello avverso e per la declaratoria di nullità del lodo arbitrale deliberato e sottoscritto in data 12/04/2018, e depositato in data 20/07/2018 presso la Corte d’ Appello di Salerno.

*Pertanto, dopo un attento processo valutativo del credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, volto a rispettare le norme che prevedono la valutazione dei crediti secondo **il valore presumibile di realizzazione** (art. 2426 n. 8 del codice civile), ed a seguito delle indicazioni formulate nel nuovo parere tecnico richiesto dall’Avv. La Rocca Antonio, (così come per il 2016) si è ritenuto opportuno mantenere il fondo svalutazione crediti, così come costituito nell’anno 2016, al fine di poter fronteggiare il rischio di un mancato incasso del credito sopramenzionato.*

Il fondo, denominato in bilancio “f.do sval cred dism farm Mont.” pari ad € 215.491,99, ha lo scopo di consentire all’azienda di autofinanziarsi e di contenere l’eventuale danno da mancato incasso.

Di conseguenza, i crediti vengono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari ad € 215.491,99, che essendo una posta rettificativa dell'attivo, non compare in bilancio.

Ebbene però precisare che, il lodo così come sentenziato, per poter essere effettivamente messo in esecuzione, ovvero costituire pienamente titolo esecutivo, necessita della omologa da parte del Tribunale, attraverso l'attivazione, su istanza di parte, della procedura descritta dall'art. 825 c.p.c.:

“La parte che intende fare eseguire il lodo nel territorio della Repubblica ne propone istanza depositando il lodo in originale, o in copia conforme, insieme con l'atto contenente la convenzione di arbitrato, in originale o in copia conforme, nella cancelleria del tribunale nel cui circondario è la sede dell'arbitrato. Il tribunale, accertata la regolarità formale del lodo, lo dichiara esecutivo con decreto. Il lodo reso esecutivo è soggetto a trascrizione o annotazione, in tutti i casi nei quali sarebbe soggetta a trascrizione o annotazione la sentenza avente il medesimo contenuto.

Del deposito e del provvedimento del tribunale è data notizia dalla cancelleria alle parti nei modi stabiliti dell'articolo 133, secondo comma.

Contro il decreto che nega o concede l'esecutorietà del lodo, è ammesso reclamo mediante ricorso alla corte d'appello, entro trenta giorni dalla comunicazione; la corte, sentite le parti, provvede in camera di consiglio con ordinanza.”.

Non essendo il lodo ex se immediatamente esecutivo, prima della concessione del decreto di esecutorietà da parte del Tribunale, non è possibile chiederne la sospensione: “E' inammissibile l'istanza di concessione della sospensione dell'esecutorietà del lodo arbitrale impugnato per nullità nel caso in cui tale lodo non sia stato omologato” (App. Milano, 17-03-1998).

Atteso che è stata proposta istanza di impugnazione per nullità dinanzi alla Corte d'Appello e, per i motivi tassativamente previsti dall'art. 829 cpc, ovvero per contraddittorietà in ragione delle seguenti considerazioni:

- *perché gli Arbitri hanno ritenuto persistente l'efficacia della Convenzione. Proprio sulla scorta di tanto hanno determinato l'indennità di avviamento spettante al Cofaser attraverso il criterio di calcolo previsto dalla Convenzione, ovvero quello di cui al TU 2578/1925, piuttosto che quello operante in materia – di cui agli artt. 110 e ss. RD 1265/1934 – come riconosciuto dalla prevalente giurisprudenza della Cassazione, in particolare Cass. n. 21523 del 22.10.2015 e Cass. n. 25876 del 23.12.2015. Nel primo caso - Cass. n. 21523 del 22.10.2015 - la Corte ha formulato il seguente principio di diritto: “E' proprio la natura peculiare dell'azienda farmacia rispetto agli altri esercizi commerciali che impone il ricorso ai criteri di determinazione dell'indennità di avviamento previsti dalla disciplina speciale anche nell'ipotesi, che ricorre nel caso di specie, in cui taluno degli eredi risulti beneficiario dell'azienda farmaceutica in base ad una disposizione testamentaria. La valutazione dell'avviamento di una farmacia caduta in successione, infatti, non può non risentire del fatto che si tratta di un bene inerente ad un'azienda in cui, accanto ai profili privatistici inerenti all'attività di gestione svolta dal farmacista, convergono spiccati caratteri pubblicistici, connessi a superiori interessi all'assistenza sanitaria e alla cura della salute pubblica, tali da giustificare la perdurante previsione di rigorosi vincoli di diritto pubblico (quali quelli dettati in tema di limitazione numerica degli esercizi, di predeterminazione della loro ubicazione, di orari di apertura e chiusura, ecc); vincoli che, influenzando inevitabilmente il margine di profitto conseguibile dall'esercente, non consentono di equiparare l'iniziativa economica di un farmacista a quella di un qualunque altro imprenditore. Ne discende che l'avviamento di una farmacia non può essere calcolato in base ai criteri di valutazione dei beni in libero commercio, ma, anche in caso di trasferimento mortis causa, deve essere accertato - sempre che ricorrano in concreto gli elementi di fatto che ne consentono la puntuale applicazione e, quindi, che la gestione, come appare pacifico nel caso di specie, abbia avuto una durata temporale di almeno cinque anni - alla stregua dei criteri più restrittivi previsti dall'art. 110 del T.U., attraverso il quale, è stato attuato un corretto bilanciamento tra gli interessi privatistici e pubblicistici”. Nel secondo caso – Cass. n. 25876/2015 - la Corte ha ribadito il principio già affermato, anche al di fuori della ipotesi di trasferimento mortis causa (cfr. il caso oggetto della pronuncia riguardava il subentro di un nuovo gestore in una farmacia rurale in provincia di Avellino a seguito del fatto che il precedente titolare venisse trasferito ad altra sede per aver vinto il concorso su una diversa destinazione): “Appare utile ricordare come di recente, sia pure in ambito diverso (ipotesi di trasferimento mortis causa assunto come lesivo della legittima) da quello oggetto del presente giudizio, questa Corte (Cass. civ. sez. 2, 22 ottobre 2015 n. 21523) abbia avuto occasione di affermare il principio secondo cui “L'indennità di avviamento della farmacia non deve essere determinata con i criteri di libero mercato, ma con quelli più restrittivi del R.D. n. 1265 del 1934, ex art. 110, trattandosi pur sempre di un'azienda soggetta a vincoli di diritto pubblico incidenti sul margine di profitto”. Recente pronuncia del Tar ha fatto successiva applicazione di merito del principio di diritto statuito dalla S.C. “L'indennità di avviamento della farmacia non deve essere determinata con i criteri di libero mercato, ma*

con quelli più restrittivi ex art. 110 R.D. n. 1265 del 1934, **trattandosi pur sempre di un'azienda soggetta a vincoli di diritto pubblico incidenti sul margine di profitto**” (T.A.R. Piemonte Torino Sez. II, 26-07-2016, n. 1069).

- per la circostanza che il Consulente Tecnico ha quantificato i rispettivi crediti riconosciuti alle parti sulla scorta di una propria **personale rielaborazione** della documentazione contabile offerta in produzione dalle parti. Senonché, trattandosi di arbitrato rituale il consulente avrebbe dovuto rigorosamente attenersi, nel rispondere ai quesiti, alle sole evidenze contabili, non essendo consentita qualsivoglia rielaborazione e personale ricostruzione della contabilità, tra l'altro basata su mere supposizioni, totalmente svincolate dal materiale probatorio pure acquisito. Conseguentemente, gli Arbitri sia consentendo tale rielaborazione (cfr. formulazione dei quesiti al CTU) sia aderendo “de plano” alle conclusioni del Consulente hanno pronunziato, sostanzialmente, una decisione improntata più ad equità che a norme di diritto, configurandosi anche sotto tale profilo una ulteriore doglianza per nullità del lodo.
- per la contraddittorietà dell'iter logico motivazionale seguito dal Collegio - gli Arbitri dapprima hanno affermato la prevalenza delle disposizioni della Convenzione sulla ordinaria disciplina legislativa, nel senso sopra indicato, poi di fronte alla richiesta di disporre il passaggio dei lavoratori dal Cofaser al Comune, in dipendenza della reimmissione nel possesso dell'unità farmaceutica, (circostanza espressamente prevista dalla stessa Convenzione) incomprensibilmente hanno prescinduto dalla disciplina pattizia, negando il diritto al passaggio degli addetti alla luce dei principi generali che prevedono l'accesso al pubblico impiego solo a mezzo di procedura selettiva per concorso pubblico. Tra l'altro **giungendo a tale considerazione sulla scorta di un accertamento errato** - coinvolgente la natura giuridica del Cofaser, qualificato come azienda speciale e non come P.A. ai sensi del D.Lgs 165/2001 - senza che alcuna delle Parti avesse domandato in corso di giudizio di qualificare la natura di una di esse stesse - così incorrendo in vizio di ultrapetizione, oltre che di violazione del contraddittorio, atteso che giammai il Collegio ha rappresentato alle parti costituite di dover risolvere tale questione (cfr. la natura del Cofaser) in via pregiudiziale rispetto alla decisione delle domande, con aperta violazione dei principi di difesa e del contraddittorio. Ciò è tanto più grave atteso che da tale arbitraria decisione, pregiudizievole dei diritti di difesa, è scaturito il rigetto della domanda in tema di passaggio degli addetti all'unità produttiva.

Oltre che previsto per convenzione sottoscritta tra le parti e che lo stesso collegio arbitrale dichiara correttamente applicata e vigente ; lo stesso art. 39 c.1. dello Statuto Consortile recita: “ Si applica ai dipendenti, in ragione della natura pubblicistica non economica del Consorzio, il contratto collettivo nazionale del Comparto Regioni ed Autonomie locali ”.

Ai dipendenti del COFASER infatti, proprio in ragione dell'applicato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto “Funzioni Locali” e quello relativo alla dirigenza pubblica, è senza dubbio applicabile l'istituto della mobilità previsto dal D.Lgs.165/2001.

- Quanto alla natura di ente pubblico del Cofaser, la stessa è in ogni caso ben delineata dallo Statuto, oltre che dalla funzione che gli è stata assegnata dai Consorziati Enti Locali e dalla natura di servizio pubblico essenziale dell'interesse alla cui cura è deputato: cfr. “il servizio pubblico farmaceutico, di per sé, è caratterizzato da una spiccata specialità (essendo volto ad assicurare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali e, quindi, a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute, restando solo marginale sia il carattere professionale sia l'indubbia natura commerciale dell'attività del farmacista)” (T.A.R. Lombardia Brescia Sez. II, 01-03-2016, n. 309). La circostanza - alla quale pure si fa riferimento nel lodo per giustificare la negazione della natura di P.A. del Co.fa.ser - della iscrizione del Consorzio nel Registro delle Imprese non incide affatto sulla natura pubblica dello stesso, né è in grado di modificarla. Trattasi, infatti, di mero adempimento di un obbligo di pubblicità, richiesto ai fini della conoscibilità, verso i terzi, dell'esistenza stessa del contratto consortile; essendo il Consorzio deputato alla erogazione del pubblico servizio farmaceutico e, dunque, anche alla vendita di farmaci alla comunità, l'iscrizione al Registro delle Imprese non poteva essere omessa. Ne consegue che la stessa, ex se, non incide - ai fini della sua negazione - sulla natura pubblica dell'Ente. Tra l'altro la natura di Pubblica Amministrazione di un Consorzio tra Enti locali è espressamente affermata dall'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 a mente del quale “Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e **loro consorzi** e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI”.

La conferma di quanto in premessa, ovvero di che trattasi di una **Pubblica Amministrazione**, è validata dall'inserimento nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni [<http://www.indicepa.gov.it> (data di accreditamento IPA: 29.04.2015 – Categoria: Comuni e loro Consorzi – Tipologia: PA)].

- poiché gli Arbitri hanno omesso la pronuncia su una domanda espressamente avanzata dal Cofaser, avente ad oggetto la valorizzazione dell'avviamento **e del magazzino** fino al momento dell'effettivo trasferimento della gestione della farmacia comunale. Nel lodo, infatti - anche sul punto gli Arbitri hanno fatto supina adesione alle risultanze di CTU - risulta (impropriamente) valorizzato il solo avviamento, **con omissione da parte del Collegio della valutazione del magazzino** alla data del 31.12.2015. Tantomeno sono stati indicati criteri specifici ai quali attenersi nella determinazione dell'avviamento per il periodo successivo, ovvero dall'1.1.2016 fino al momento di effettivo trasferimento della gestione. Parimenti il Collegio non si è pronunciato sulle effettive modalità di reimmisione nel possesso della farmacia. Ciò è tanto più grave in quanto nel lodo è precisato che la reimmisione nella gestione debba essere "immediatamente successiva" (pag.21) alla formale trasmissione della decisione in commento, sebbene gli stessi Arbitri, poche pagine prima (pag. 17), abbiano espressamente riconosciuto che il Comune di Montecorvino non si è "minimamente attivato per promuovere la procedura ad evidenza pubblica necessaria al nuovo affidamento della propria farmacia comunale". Configurandosi anche su tale punto un'ulteriore ipotesi di omissione e di contraddittorietà della decisione, atteso che non si comprende come si possa dare immediata esecuzione alla reimmisione se sono del tutto sconosciute - anche agli stessi Arbitri, evidentemente - le modalità con le quali questa debba essere assicurata. Insomma, ed in sintesi, pur trattandosi di un arbitrato rituale, come tale soggetto alle norme procedurali codicistiche ed alla osservanza delle norme di disciplina legali il Collegio ha assunto una decisione che appare improntata piuttosto alla pronuncia secondo equità assimilabile, per le ragioni che si sono dette, a quelle di un lodo irrituale. La qual cosa costituisce ulteriore ragione di nullità per avere gli arbitri violato la disciplina alla quale avrebbero dovuto tenersi snaturando il procedimento, e condizionando, nell'esame che ne hanno fatto, la natura delle domande che erano state poste.

Le informazioni su descritte non hanno avuto evoluzioni dall'approvazione del Bilancio precedente avutasi in data 10 dicembre 2018.

Ciò premesso, gli attuali amministratori, tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori, hanno ritenuto i crediti vantati nei confronti del Comune di Battipaglia per ultrattività per un valore di indennizzo pari a euro 354.334,05 e del Comune di Montecorvino Rovella per un valore di Avviamento di euro 892.270,34 di dubbia ed incerta esazione, provvedendo ad incrementare il fondo rischi in considerazione delle incertezze dei giudizi in corso.

Pertanto, dopo un attento processo valutativo del credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, volto a rispettare le norme che prevedono la valutazione dei crediti secondo **il valore presumibile di realizzazione** (art. 2426 n. 8 del codice civile), si è ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti, così come costituito nell'anno 2016, al fine di poter fronteggiare il rischio di un mancato incasso del credito sopramenzionato.

Il fondo, denominato in bilancio "f.do sval cred dism farm Mont." pari ad € 1.242.826 ha quasi totalmente svalutato il credito posto in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	872.871	(289.495)	583.376	583.376	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.123	134.747	231.870	231.870	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.110.769	273.168	1.383.937	69.759	1.314.178
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.080.763	118.420	2.199.183	885.005	1.314.178

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	583.376	583.376
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231.870	231.870
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.383.937	1.383.937
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.199.183	2.199.183

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €755.029 (€319.031 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	166.768	449.972	616.740
Denaro e altri valori in cassa	152.263	(13.974)	138.289
Totale disponibilità liquide	319.031	435.998	755.029

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €4.568 (€10.710 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.533	(4.533)	0
Risconti attivi	6.177	(1.609)	4.568
Totale ratei e risconti attivi	10.710	(6.142)	4.568

I risconti attivi sono dati da ratei di assicurazioni furto, incendio e Rca presso le unità produttive (farmacie).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €-1.170.581 (€35.922 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Riclassifiche		
Capitale	185.924	0	0		185.924
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	35.344	0	0		35.344
Riserve statutarie	127.613	0	0		127.613
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	0	(3)		(1)
Totale altre riserve	2	0	(3)		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(138.343)	(174.618)	0		(312.961)
Utile (perdita) dell'esercizio	(174.618)	174.618	0	(1.206.500)	(1.206.500)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	35.922	0	(3)	(1.206.500)	(1.170.581)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Varie altre riserve	(1)
Totale	(1)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	185.924	0
Riserva legale	35.344	0
Riserve statutarie	127.613	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	3	0
Totale altre riserve	3	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-138.343
Utile (perdita) dell'esercizio	-138.343	138.343
Totale Patrimonio netto	210.541	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		185.924
Riserva legale	0		35.344
Riserve statutarie	0		127.613
Altre riserve			
Varie altre riserve	-1		2
Totale altre riserve	-1		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-138.343
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-174.618	-174.618
Totale Patrimonio netto	-1	-174.618	35.922

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo
Capitale	185.924
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
Riserve di rivalutazione	0
Riserva legale	35.344
Riserve statutarie	127.613
Altre riserve	
Varie altre riserve	(1)
Totale altre riserve	(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale	348.880

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Varie altre riserve	(1)
Totale	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €1.342.826 (€ 215.492 nel precedente esercizio, il non riporto nell'esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione, essendo stato inserito in riduzione (svalutazione) dei crediti verso altri).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Totale fondi per rischi e oneri
F/do rischi per cause in corso	100.000
F/do Farmacie Battipaglia e Montecorvino Rovella	1.242.826
Valore di fine esercizio	1.342.826

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	1.342.826	1.342.826
Totale variazioni	1.342.826	1.342.826
Valore di fine esercizio	1.342.826	1.342.826

E' stata accantonata la somma di euro 100.000 per rischi su azioni giudiziarie intraprese da alcuni dipendenti nei confronti del Cofaser;

Inoltre, dopo un attento processo valutativo del credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, e Battipaglia volto a rispettare le norme che prevedono la valutazione dei crediti secondo **il valore presumibile di realizzazione** (art. 2426 n. 8 del codice civile), si è ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti, al fine di poter fronteggiare il rischio di un totale mancato incasso del credito sopramenzionato.

L'incremento del fondo rischi riferito ai crediti nei confronti dei Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella sono pari ad euro 354.334 con riferimento al Comune di Battipaglia, per euro 673.000 al Comune di Montecorvino Rovella.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €890.026 (€913.949 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	913.949
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.971
Utilizzo nell'esercizio	126.893
Altre variazioni	-1
Totale variazioni	-23.923
Valore di fine esercizio	890.026

Nel 2018 il Consorzio ha anticipato ad alcuni dipendenti il TFR ed altri sono stati liquidati perché passati in mobilità ad altri enti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	913.949
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.971
Utilizzo nell'esercizio	126.893
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	(23.923)
Valore di fine esercizio	890.026

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €4.632.991 (€3.753.011 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	3.201.847	908.292	4.110.139
Debiti verso controllanti	200.456	-200.456	0
Debiti tributari	220.733	-22.909	197.824
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	59.610	-1.425	58.185
Altri debiti	70.365	196.478	266.843
Totale	3.753.011	879.980	4.632.991

Non esistono debiti verso controllate, il dato di inizio esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.201.847	908.292	4.110.139	4.110.139
Debiti verso controllanti	200.456	-200.456	0	0
Debiti tributari	220.733	-22.909	197.824	197.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.610	-1.425	58.185	58.185
Altri debiti	70.365	196.478	266.843	266.843
Totale debiti	3.753.011	879.980	4.632.991	4.632.991

Non esistono debiti verso controllate, il dato di inizio esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.201.847	908.292	4.110.139	4.110.139	-
Debiti verso controllanti	200.456	(200.456)	0	0	0
Debiti tributari	220.733	(22.909)	197.824	197.824	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.610	(1.425)	58.185	58.185	-
Altri debiti	70.365	196.478	266.843	266.843	-
Totale debiti	3.753.011	879.980	4.632.991	4.632.991	-

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	4.110.139	4.110.139
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti tributari	197.824	197.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.185	58.185
Altri debiti	266.843	266.843
Debiti	4.632.991	4.632.991

Operazioni di ristrutturazione del debito

Il Consorzio, a causa delle precedenti perdite d'esercizio, a meno di una ricapitalizzazione, dovrà essere anticipatamente sciolta e messa in liquidazione secondo gli articoli 2446-2447 e 2484 n.4 del Codice Civile.

Lo scrivente organo, esaminate le scritture contabili, valutati i beni ed i diritti che compongono l'attivo, propone il seguente piano di liquidazione.

A) I RAPPORTI CON I CLIENTI ED IL POSSIBILE ESITO DEI RAPPORTI ECONOMICI E CONTRATTUALI

Il consorzio, ha come oggetto la gestione di sette farmacie nella provincia di Salerno, una eventuale cessazione dell'attività andrebbe valutata sotto il profilo dell'interruzione del pubblico servizio.

B) LE POSSIBILITA' DI CESSIONE UNITARIA DELL'AZIENDA, DI SINGOLI RAMI, DI BENI O DI RAPPORTI GIURIDICI INDIVIDUABILI IN BLOCCO E LE CONDIZIONI DELLA VENDITA DEI BENI DEI SINGOLI CESPITI.

Allo stato non è prevista la possibilità di cessione unitaria di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

Si evidenzia inoltre che, i consistenti valori delle attività immateriali, esposti in bilancio per l'importo di Euro 1.273.298, sono privi di valore economico.

C) PASSIVITA' LIQUIDE/IMPEGNI

Il Consorzio non è in grado di far fronte al pagamento di quanto dovuto in particolare ai fornitori che, dal canto loro, hanno più volte minacciato di dare corso ad azioni esecutive. Si aggiunga che sono in corso trattative con le OO.SS. per scongiurare l'avvio di ulteriori giudizi innanzi al giudice del lavoro, da parte dei dipendenti, aventi ad oggetto rivendicazioni salariali connesse alla trasformazione del rapporto di lavoro da privato a pubblico operata nel mese di Ottobre 2017. A tanto si aggiunga che i precedenti Organi preposti non hanno gestito idoneamente il consorzio non prevedendo adeguati fondi di riserva, a fronte dei contenziosi in essere e potenziali, non escludendo a tal riguardo la proposizione di azione sociale di responsabilità.

Tra questi si segnalano: i già citati contenziosi in corso con il Comune di Montecorvino Rovella e Battipaglia ed il contratto stipulato con la CFS Sistemi srl per la fornitura di un software, In considerazione dei numerosi aspetti critici del contratto, e degli esposti in corso, è prevedibile una conclusione giudiziaria della vicenda.

Il Consorzio potrebbe dar corso alla ristrutturazione dei debiti nei confronti di tutti i creditori e attuare una politica di contenimento dei costi, perseverante e continua. Allo stato attuale, lo scrivente ha avviato le trattative in via informale, per il momento fuori dal perimetro ex art.182 L.F..

La ristrutturazione del debito risulta essenziale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern sono i seguenti:

la società ha per oggetto l'espletamento di un servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle farmacie e gestisce il complesso aziendale, funzionale ai servizi medesimi.

La mission del Cofaser è quella di soddisfare il bisogno delle comunità locali nel modo economicamente più efficiente.

Quindi, l'obiettivo del Consorzio è quello di gestire questo pubblico servizio in modo stabile e coerente con le aspettative e gli interessi di cui sono direttamente portatori tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività della società: gli utenti pubblici e privati, i dipendenti, i soci, i fornitori, nonché le istituzioni che vigilano sulla sua attività e sul suo operato, impegnandosi a migliorare continuamente il livello di efficienza ed efficacia del servizio.

D) FLUSSI DI CASSA

Lo scrivente organo documenta, a tal riguardo, la idoneità dei flussi di cassa e delle disponibilità liquide del Consorzio Cofaser a far fronte al pagamento dei debiti correnti liquidi.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €116.050 (€152.253 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.441	18.030	46.471
Risconti passivi	123.812	-54.233	69.579
Totale ratei e risconti passivi	152.253	-36.203	116.050

Il valore finale dei ratei passivi è composto da fitti passivi sulle unità produttive (farmacie e deposito) per euro 31.224, da euro 9.000 per royalties sulle unità produttive di Castel San Giorgio e MonteCorvino Rovella, per euro 921 commissioni su incassi pos, ed euro 4.647 per tasse rifiuti, oltre a retei per utenze e condominio.

Il valore finale dei risconti passivi rappresentano le quote inerenti alla R&S, e voucher digitalizzazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.441	18.030	46.471
Risconti passivi	123.812	(54.233)	69.579
Totale ratei e risconti passivi	152.253	(36.203)	116.050

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite	8.397.585
Totale	8.397.585

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	8.397.585
Totale	8.397.585

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €315.246 (€ 135.695 nel precedente esercizio). Ed in particolare per contributi credito imposta Investimenti al Sud, R.& S. e fondimpresa.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	4.624	161.253	165.877
Altri			
Provvigioni attive	8.660	73.496	82.156
Proventi per royalties, brevetti, marchi ...	36.282	-36.282	0
Altri ricavi e proventi	86.129	-18.916	67.213

Totale altri	131.071	18.298	149.369
Totale altri ricavi e proventi	135.695	179.551	315.246

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 554.766 (€ 331.278 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	41.435	-41.435	0
Lavorazioni esterne	168.366	-168.366	0
Energia elettrica	23.720	531.046	554.766
Spese di manutenzione e riparazione	71.497	-71.497	0
Altri	26.260	-26.260	0
Totale	331.278	223.488	554.766

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 142.116 (€123.089 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	112.581	20.593	133.174
Canoni di leasing beni mobili	9.246	-304	8.942
Altri	1.262	-1.262	0
Totale	123.089	19.027	142.116

Il valore affitti e locazione è dato dai costi di locazione delle sette unità produttive (farmacie) oltre l'unità deposito. Il Consorzio ha in corso un leasing con la BCC Lease SpA contratto n° 100818/2332 per una attrezzatura di auto analisi presente presso l'unità produttiva di Sarno.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €37.291 (€ 21.456 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

--	--	--	--

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	12.108	524	12.632
Altri oneri di gestione	9.348	15.311	24.659
Totale	21.456	15.835	37.291

Il valore imposte e tasse è dato per la maggiore consistenza da tassa sui rifiuti per euro 7.468 e CCIAA, imposta registro ed altri per differenza pari ad euro 5.164.

Il valore altri oneri di gestione è dato abbonamenti professionali per euro 14.226, contributi associativi per euro 3.682 ed altri oneri.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da interessi attivi

Trattasi di interessi attivi su c/c bancario Ubi Banca filiale di Nocera Inferiore:

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	144
Totale	144

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	30.050
Totale	30.050

Il valore è dato da interessi passivi verso fornitori (depositi farmaceutici) tra cui i maggiori sono Comifar, So.Farma. Morra e Farvima Medicinali.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	30.050
Totale	30.050

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRAP	13.824
Totale	13.824

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero dipendenti
Tempo indeterminato	37
Tempo determinato	1
Interinali	9
Totale Dipendenti	47

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Comunicazione Obblighi di trasparenza L. 124/2017 art. 125

Vengono di seguito riportate gli importi e le informazioni relativi ai contributi, aiuti e agevolazioni ricevute nel 2018:

- Contributo Fondirigenti euro 8.000
- Contributo Training per competere euro 51.156
- Contributo Fondimpresa euro 73.523
- Credito d'imposta R.&S. euro 15.728
- Credito d'Imposta Sud euro 76.626
- Contributo voucher digitalizzazione euro 3.333

Nota integrativa, parte finale

Vi invito pertanto ad approvare il presente bilancio così come predisposto nonché, ad esprimere parere favorevole alla seguente proposta di destinazione del risultato d'esercizio:

Perdita d'esercizio al 31/12/2018	Euro	(1.206.500)
5% a riserva legale	Euro	
Perdite pregresse	Euro	(312.961)
Reintegro perdita	Euro	1.519.461

In alternativa si invita l'assemblea a deliberare per lo scioglimento e messa in liquidazione del consorzio e di valutare nell'ambito di tale procedura, l'adozione di un accordo di ristrutturazione ex art. 182 l.f. o piano attestato ovvero una liquidazione in continuità.

Il Direttore Generale F.F.

Alfano Giovanni

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nigro Giovanni

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mascolo Giovanna

Consigliere

Lupi Pierfrancesco

Dichiarazione di conformità del bilancio

DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA

IL SOTTOSCRITTO ALFANO GIOVANNI, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445 /2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.

ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO AUTORIZZATA CON PROV. N. 14811 DEL 05.11.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE – DIP. DELLE ENTRATE – UFFICIO DELLE ENTRATE DI SALERNO.

IL SOTTOSCRITTO ALFANO GIOVANNI, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA, DICHIARA AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES.L. N. 340/2000, CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO E LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ.

Sarno li, 30.07.2019

COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI

Codice Fiscale – Partita IVA – Registro Imprese di SALERNO n. 03502790656

Piazza IV Novembre – 84087 Sarno (SA)

Numero R.E.A. SA-301105

Capitale Sociale € 185.924,00 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO ORDINARIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

(ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.)

**All'Assemblea dei Consorziati
del COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI**

Egregi Signori Consorziati,

il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 16 aprile 1991, nr.127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori in data 12/07/2019 e, pertanto, non si è convocata l'assemblea nei termini previsti dal Codice Civile.

Non risulta approvato il Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2018, così come previsto dagli artt. 16, lett. b), e 41 dello statuto consortile. Lo stesso, infatti, è stato solamente adottato dal CdA ma non anche approvato dai soci.

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Dati esposti in Bilancio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa della Consorzio Co.Fa.Ser. chiuso al 31/12/2018 le cui risultanze sono riassumibili come di seguito:



Attività	Euro	5.811.312
Passività	Euro	6.981.893
- Patrimonio netto	Euro	-1.170.581
- di cui Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(1.206.500)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.712.831
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	9.875.601
Differenza	Euro	(1.162.770)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(29.906)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.192.676)
Imposte correnti sul reddito	Euro	13.824
Imposte anticipate	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(1.206.500)

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio Co.Fa.Ser. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia

di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- al fine di acquisire maggiori elementi probativi, nel rispetto del principio ISA Italia 505, abbiamo attivato la procedura di circolarizzazione che ha permesso di ottenere conferma sull'esistenza e sull'entità di alcune voci di bilancio e di acquisire altre informazioni utili alla formulazione del proprio giudizio;
- nel rispetto del principio ISA Italia 501, considerato il valore delle rimanenze nel Bilancio del Consorzio, abbiamo presenziato alla conta fisica delle rimanenze in sede di inventario straordinario relativo alle giacenze 2018 le cui risultanze sono evidenziate nei verbali di verifica periodica già trasmessi all'organo amministrativo e ai soci;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa. In particolare si condivide pienamente, così come sollecitato nelle relazioni ai Bilanci degli esercizi precedenti, la svalutazione (mediante la costituzione e l'adeguamento dell'apposito fondo) dei crediti iscritti in Bilancio e vantati nei confronti dei Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella.
- abbiamo preso atto che il bilancio è stato redatto, con le valutazioni delle voci che lo compongono, nella prospettiva della continuità aziendale. Perché, però, la continuità aziendale possa essere rispettata anche per gli esercizi futuri, risulta fondamentale ricorrere ad operazioni tese a ridurre l'esposizione debitoria ed assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria, non essendo il Consorzio capace di garantire il pagamento delle passività correnti con il solo attivo circolante, atteso l'impossibile reintegro della perdita da parte dei soci stimato in circa 1,5 milioni di euro. Risulta altresì necessaria un'attenta analisi di ottimizzazione delle risorse e tagli di spese non strettamente necessarie al raggiungimento dello scopo sociale, come già più volte sottolineato dallo scrivente Collegio in sede di verifica periodica. Naturalmente le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* ed ai soci i risultati significativi emersi dalle verifiche periodiche, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Co.Fa.Ser. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Co.Fa.Ser al 31.12.2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio dei Revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della



Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso del 2018 abbiamo acquisito, talvolta con difficoltà, dal Direttore Generale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Consorzio. Sulla base di ciò abbiamo rilevato che la direzione generale non ha sempre rispettato le disposizioni statutarie né gestito il Consorzio con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. In tal senso si ascrive la mancata adozione di un regolamento che fissa i limiti massimi per le spese in economia (art 59 comma 1 dello statuto consortile), così come la stipula di taluni contratti di fornitura sopra soglia (art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006).

Per quanto di nostra competenza abbiamo acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile del personale. A tal riguardo si rileva la mancanza di un organigramma aziendale approvato dalla funzione pubblica, l'assenza di un Organismo di Vigilanza e la mancata adozione del modello organizzativo di gestione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, rileviamo che:

1. la società ha una struttura organizzativa sovradimensionata rispetto alle dimensioni, alla natura e modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, in modo particolare rispetto all'area amministrativa;
2. la struttura organizzativa, per la parte amministrativa, non assicura comunque la tempestività e la regolarità degli adempimenti contabili obbligatori;
3. in sede di verifiche periodiche, il Collegio dei revisori, ha riscontrato la mancata predisposizione da parte della direzione generale di situazioni economico patrimoniali di periodo ed, a volte, non è stato possibile estrarre a campione le reversali di incasso in quanto non disponibili.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi, nel corso dell'ultimo periodo, altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In particolare:



1. il furto del protocollo cartaceo operativo fino al 31.12.2018, denunciato alla Stazione dei Carabinieri di Sarno il 02/07/2019;
2. l'invio, in data 10 giugno 2019, dell'esposto/denuncia alla Procura della Corte dei Conti, ed il successivo invio, in data 13 luglio 2019, dell'esposto/denuncia alla Corte dei Conti \Sezione di controllo;
3. la sottrazione di documenti contabili e amministrativi: relazione degli inventari di magazzino, contratti ad abbonamenti e riviste, contratti di lavoro dei dipendenti interinali

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio dei revisori dei conti propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio, esaminata la proposta esposta dagli amministratori in nota integrativa, *di reintegrare la perdita o di adottare un accordo di ristrutturazione ex art. 182 L.F. o piano attestato, ovvero a deliberare per lo scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio*, invita l'Assemblea a deliberare la messa in liquidazione del Consorzio, verificando la possibilità di realizzare accordi di ristrutturazione art. 182 bis L.F., concordato in continuità, od ogni altra procedura volta a salvaguardare i lavoratori, gli asset aziendali e la continuità del servizio.

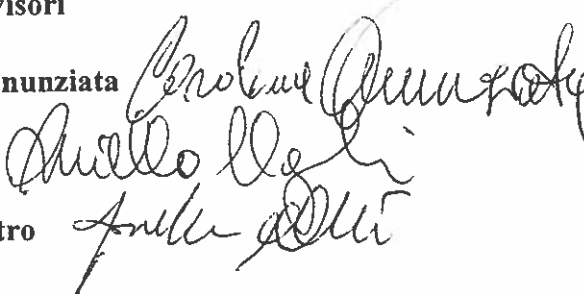
Sarno, 18 luglio 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Carolina Annunziata

Dott. Aniello Napoli

Dott. Bartolomeo Citro



DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA

IL SOTTOSCRITTO ALFANO GIOVANNI, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.

ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO AUTORIZZATA CON PROVV. N. 14811 DEL 05.11.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE – DIP. DELLE ENTRATE – UFFICIO DELLE ENTRATE DI SALERNO.

IL SOTTOSCRITTO ALFANO GIOVANNI, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA NATO A SALERNO IL 22/06/1973, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014”.

Sarno li, 30/07/2019

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI**Relazione sulla Gestione al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	SARNO
Codice Fiscale	03502790656
Numero Rea	SALERNO301105
P.I.	03502790656
Capitale Sociale Euro	185.924,00 i.v.
Forma Giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Sindaci,

l'esercizio chiude con un risultato negativo, di Euro 1.206.500,00. L'esercizio precedente riportava un risultato sempre negativo di € 174.618,00.

In merito ai termini di adozione del Bilancio da parte del CdA e di convocazione dell'Assemblea per la relativa approvazione, occorre fare alcune precisazioni.

Il 15 aprile 2019, come da verbale n. 266, il DG f.f., dott. Luigi Napoli, invocava, ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, il maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione, come dichiarato dal DG ff, dott. Luigi Napoli, sarebbero imputabili alla proroga del termine di presentazione dell'autoliquidazione del premio Inail e dunque all'assenza delle basi di calcolo del relativo premio 2019, che avrebbero impedito la chiusura del Progetto di Bilancio. Il Cda invitava il DG f.f. ad adoperarsi per la redazione del Progetto di Bilancio 2018 in tempi brevi.

Il giorno 2 maggio 2019 si insediava il nuovo Cda, verbale n. 268, alla trattazione del secondo punto all'odg "Bilancio 2018: deliberazioni inerenti e conseguenti", il Presidente informava i convenuti che non risultava comunicato alcun progetto di Bilancio da parte dell'ufficio amministrativo. Il Consiglio, unitamente al Collegio dei Revisori, delegava il Presidente del cda a richiedere tutta la documentazione necessaria per la predisposizione del Progetto di bilancio.

Il giorno 16 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione, giusto verbale n. 269, esaminava la situazione contabile al 31.12.2018 e il consigliere Lupi chiedeva al Responsabile del ciclo economico finanziario, Antonio Piluso, di ricostruire il registro dei beni ammortizzabili e di effettuare alcune variazioni per meglio rappresentarVi la situazione contabile del

Bece *PM* *colv*

Consorzio.

Nel CdA del 13 giugno 2019, verbale n. 270, veniva consegnata al Collegio dei Revisori e al CdA la sola situazione contabile al 31.12.2018, predisposta dal, dott. Antonio Piluso, dalla quale emergevano molteplici criticità valutative quali a titolo di esempio l'inserimento di fondi rischi per cause in corso e svalutazioni crediti.

Data l'incombente scadenza del maggior termine dei 180 gg (29 giugno 2019) per la convocazione dell'assemblea, il Presidente del Cda sollecitava con pec del 25 GIUGNO 2019, al dott. Antonio Piluso, la predisposizione e la consegna della bozza di bilancio che lo stesso dott. Piluso trasmetteva tempestivamente tramite pec.

Nella seduta del consiglio di Amministrazione dell' 8 luglio 2019, il Presidente informava i presenti sull'iter di formazione del bilancio in corso di predisposizione da parte del Responsabile del ciclo economico e finanziario dott. Piluso. Il Progetto di bilancio, ancora in corso di predisposizione, evidenziava una perdita provvisoria di esercizio di euro 79.176,00, alla quale il consigliere Lupi proponeva di aggiungere un fondo rischi per contenziosi in corso relativi ai rapporti di lavoro di euro 100.000,00, importo stimato sulla base delle rivendicazioni avanzate per vie brevi dalle OO.SS. Permanevano profili di criticità in ordine ai contenziosi in essere con i Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella nonché per il contratto stipulato con l'azienda CFS Sistemi srl, per i quali pur valutando il rischio di passività potenziali non risultava possibile stimare con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Il Collegio dei Revisori rappresentava che il credito nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, iscritto al valore nominale di euro 892.270, già svalutato di euro 215.492,00, era stato valutato, in data 12.04.2018, dal Collegio arbitrale che aveva riconosciuto un'indennità di avviamento di soli 3.500,00 euro. Infine, lo stesso Collegio dei Revisori, invitava l'organo amministrativo a procedere all'iscrizione in bilancio di un adeguato fondo di svalutazione.

Udito l'intervento del Collegio dei Revisori, il consigliere Lupi, proponeva di svalutare ulteriormente il credito 673.000,00 e comunque fino a concorrenza dell'importo di euro 3.448,92 riconosciuto dal Collegio arbitrale in data 12.04.2018, ed inoltre, di svalutare per l'importo di euro 354.334,05 il credito vantato nei confronti del Comune di Battipaglia.

Il Cofaser opera nell'ambito della gestione diretta di Farmacie Comunali, detiene sette unità produttive (Farmacie), un deposito, e una sede amministrativa come di seguito riportato:

- una unità produttiva (farmacia) nel Comune di Mercato San Severino;
- una unità produttiva (farmacia) nel Comune di Castel San Giorgio;
- tre unità produttive (farmacie) nel Comune di Battipaglia " Via Baratta -Via Ionio - Via Jemma";
- una unità produttiva (farmacia) nel Comune di Sarno;
- una unità produttiva (farmacia) nel Comune di Montecorvino Rovella;
- una unità produttiva (deposito-farmacia) nel Comune di Sarno;
- una sede amministrativa nel Comune di Sarno.

In data 24 aprile 2019 l'Assemblea dei soci nominava il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Giovanni Nigro e da due consiglieri dott. PierFrancesco Lupi, e avv. Giovanni Mascolo.

In data 2 maggio 2019 si insediava il nuovo Consiglio di Amministrazione e in data 20 maggio 2019 lo stesso Consiglio all'unanimità, con verbale n° 269, perdurando l'assenza per malattia del Direttore Generale f.f. dott. Luigi Napoli, a far data dal 24 aprile 2019 e attualmente in corso, nominava "ad interim" il dott. Giovanni Nigro Direttore Generale f.f. e legale rappresentante del Consorzio.

Il Consorzio costituito, ai sensi dell' art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, tra Enti Pubblici e, segnatamente, tra il Comune di Sarno ed il Comune di Mercato San Severino, ed inizialmente anche dal Comune di Battipaglia, ha la gestione dei seguenti servizi pubblici espressamente indicati all'art. 3 del vigente Statuto: 1) la gestione di farmacie; 2) la distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati; 3) la dispensazione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e dei prodotti di cui alla XIV tabella dell'allegato 9 del D.M. 375 del 4.8.1988 e successive modificazioni; 4) la distribuzione di prodotti di parafarmacia, dietetici integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale, nonché la fornitura di materiale di medicazione, di presidi medico chirurgici, di reattivi e diagnostici; 5) l'erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico; la gestione dei servizi e attività collaterali delle AA.SS.LL.; 6) l'informazione e l'educazione sanitaria verso i cittadini con particolare riferimento all'impiego del farmaco e all'informazione scientifica anche nei confronti della sanità pubblica o privata; attività di aggiornamento professionale e ricerca nei settori farmaceutico e socio-sanitario, anche mediante la gestione diretta delle necessarie attività; 7) la partecipazione per le iniziative per le amministrazioni comunali stipulanti in ambito sanitario e sociale per la tutela della salute e per lo sviluppo del benessere socio-sanitario della collettività; la gestione in forma diretta dei servizi

di natura sociale in favore di anziani, giovani e/o disabili, ed altre categorie protette; di case di cura e di riposo, di servizi di assistenza domiciliare.

Andamento generale e scenario di mercato

In quanto pubbliche, le Farmacie del COFASER appartengono ai cittadini, alla Comunità e instaurano con Essa un rapporto privilegiato fatto di fiducia, dialogo e condivisione. Dal 1999 le Farmacie Comunali offrono prodotti, servizi ed attività volte a preservare una risorsa importante per la collettività: la Salute/benessere.

La mission aziendale e della governance è di potenziare tutti i Servizi dell'assistenza farmaceutica. In questo modo non si riduce la tutela alla salute del cittadino, anzi i servizi devono essere estesi anche a tutto ciò che è aderenza terapeutica. Questo è quanto stanno facendo i casi più virtuosi tra i paesi occidentali, principio ispiratore anche del COFASER che sta investendo risorse per la creazione di un ambulatorio medico attrezzato con elettromedicali, servizi di autoanalisi e tele-diagnostica presso la Farmacia di Sarno promuovendo la formulazione di referti mediante l'ausilio di uno staff di medici altamente specializzati.

I Farmaci da banco, integratori e cosmetici «salvano» anche nel 2018 i bilanci delle farmacie. Compensando in parte gli impatti della riduzione sulla spesa farmaceutica pubblica, che continua a ridurre il fatturato dei prodotti etici di fascia A (farmaci essenziali e per le malattie croniche il cui costo è a carico dello Stato) e C (a carico del cittadino ma con obbligo di prescrizione). Nel 2018 infatti questo mercato è sceso del 3,5% rispetto al 2017 arrivando a quota 14,4 miliardi. Un trend negativo bilanciato dalla vendita di altri prodotti del comparto definito «consumer», come integratori, farmaci da banco, creme e cosmetici che hanno raggiunto i 10 miliardi di euro, con un incremento del 2,1% rispetto al 2017. Il risultato complessivo vede quindi il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia chiudere il 2018 con un fatturato totale di 24,4 miliardi di euro (-1,3% rispetto al 2017). A descrivere lo scenario è Iqvia, provider globale di informazioni in ambito sanitario, tecnologie innovative, consulenza e servizi di ricerca clinica.

IL MERCATO IN FARMACIA A LIVELLO REGIONALE

La farmacia resta invece al momento ai margini rispetto alla dispensazione dei medicinali più innovativi e costosi, erogati prevalentemente attraverso l'ospedale o l'Asl con l'obiettivo di ridurre i costi attraverso l'acquisto diretto di medicinali dall'industria farmaceutica. Mentre assumono un peso sempre più rilevante i prodotti equivalenti o generici, che costano meno del prodotto brand a brevetto scaduto.

Nonostante questi trend, il fatturato della farmacia si è mantenuto sostanzialmente stabile negli ultimi anni, perché i farmacisti hanno saputo rinnovarsi, puntando sul comparto «commerciale», composto dai prodotti da banco, dagli articoli per la cura personale, dai parafarmaci e dai prodotti nutrizionali.

L'attenzione crescente verso il benessere personale da parte dei cittadini (in questo caso consumatori, più che pazienti) fa accelerare il mercato degli integratori. Anche nel 2018, infatti, come da oltre cinque anni, complessi vitaminici, minerali e probiotici segnano una crescita del 4,5% arrivando a fatturare 3,7 miliardi di euro. Trend in salita anche per i prodotti da banco di automedicazione, che hanno segnato un aumento a 2,3 miliardi di euro (+2,6%). Un successo dovuto al fatto che i pazienti sono più informati e sentono meno l'esigenza di ricorrere al medico per le malattie lievi. Pertanto, il farmacista gioca un ruolo sempre più importante nella cura di queste malattie. In leggero aumento il mercato della cura personale, dell'igiene e della cosmesi attestato a due miliardi di euro (+0,7%). Questo segmento vede un buon risultato dei prodotti «no-logo», venduti con il nome della farmacia.

Per quanto riguarda i parafarmaci (siringhe, termometri, dispositivi medici) l'andamento delle vendite, rispetto al 2017, è sostanzialmente stabile a 1,7 miliardi di euro. In calo, invece, le vendite dei prodotti nutrizionali (-0,9%) a causa della forte concorrenza da parte di altri canali di vendita, in particolare dell'e-commerce e della grande distribuzione organizzata.

Dal punto di vista regionale, spicca la performance in controtendenza della Lombardia (+0,5% rispetto al 2017), questo è evidente soprattutto nel segmento commerciale (+3,6%) e per quanto riguarda gli integratori (+5,3%). Mentre Puglia, Calabria e Sardegna segnano decrementi superiori al 3%.

Con l'arrivo delle catene innovazione via obbligata per i farmacisti

Ma dietro questa apparente stabilità dei fatturati in farmacia si nasconde - in un contesto di competizione crescente - un certo margine di fragilità, che può essere affrontato solo puntando su servizi e innovazione. «L'anno scorso sono state aperte circa 400 nuove farmacie in Italia, si stanno affacciando al mercato le grandi catene e pensiamo che l'e-commerce avrà un ruolo sempre più importante in questo segmento»-

«Il mercato della farmacia, come tutti i mercati retail, sta vivendo delle profonde trasformazioni, ma se vuole mantenere il suo ruolo centrale come “dispensatore di salute” deve stare al passo con i tempi. In questo momento, i farmacisti si trovano davanti

all'alternativa di rinnovarsi o essere superati».

Anche nel 2018 il commercio online dei prodotti di libera vendita mette a segno una notevole crescita a doppia cifra (+63%), ma il giro di affari arriva ad appena 154 milioni di euro. Il comparto che registra più vendite online (42% del mercato) è quello dei prodotti da banco di automedicazione e degli integratori (vitamine, minerali, probiotici) con una crescita di circa il 58% a 65,5 milioni di euro. Mentre il comparto dei prodotti per la cura personale (creme, cosmetici, igiene personale) si attesta a 51,2 milioni di euro (+38%) nel 2018. Grande risultato per i prodotti nutrizionali le cui vendite aumentano del 138% online arrivando a 21 milioni.

Stante lo scenario descritto la Farmacia non può più permettersi di asservirsi passivamente al mercato adottando strategie spasmodiche di soddisfazione delle cangianti esigenze di mercato. Una nuova visione è necessaria per valorizzare il ruolo della farmacia quale fondamentale anello di congiunzione tra il Servizio Sanitario Nazionale e la Collettività. La Farmacia deve, in sintesi, passare dall'essere un 'semplice' punto di distribuzione del farmaco al divenire un 'centro servizi' capace di leggere le tendenze di mercato, proporre soluzioni, alleggerire le strutture ricettive del Servizio Sanitario Nazionale, proporre stili di vita e di consumo, educare i pazienti ai valori e alle regole del benessere collettivo e individuale.

Si tratta di un'evoluzione non semplice ma le cui potenzialità in termini di sviluppo di mercato sono inimmaginabili. Cogliere tale sfida significa ripensare la farmacia, ridefinirne le logiche strategiche e le dinamiche di funzionamento e realizzare piattaforme informatiche e gestionale in grado di supportarne l'evoluzione.

Andamento della gestione

L'esercizio 2018 del Consorzio chiude ancora una volta in perdita, ma rispetto agli esercizi 2016 e 2017, si evidenzia un dato fondamentale, un Patrimonio netto negativo. La gestione dell'attività consortile non è stata oculata né ispirata ai principi di efficienza, economicità ed efficacia. Per tale motivo l'assemblea dei soci, nel corso dell'ultima assemblea aveva dato mandato al C.d.A. di procedere ad una revisione di bilancio avvalendosi della professionalità Della Deloitte & Touche Spa. Anche in tal caso, malgrado le sollecitazioni di quest'ultima l'incarico conferito, non è potuto iniziare perché non è stata mai fornita la documentazione richiesta da parte degli organi preposti. Ciò nonostante nell'esercizio 2018 i ricavi di vendita (8.397.585) registrano un trend positivo (+292.082), rispetto all'esercizio 2017 (8.105.503), un dato importante che fa ben sperare in un riequilibrio della situazione economica. Partendo da tale dato positivo, l'attuale governance sta attuando strategie di spending review tese a ridurre i costi di gestione lasciando invariati i servizi. Un'attenta analisi di costi benefici hanno caratterizzato gli ultimi mesi, dalla chiusura domenicale delle farmacie di Montecorvino e Battipaglia all'ottimizzazione del personale dipendente e somministrato in esubero presso gli uffici amministrativi. L'obiettivo è quello di riportare il Consorzio in equilibrio economico, finanziario e patrimoniali, tali da attribuire al COFASER la qualifica di "azienda efficiente a servizio di uno scopo consortile pubblico", in grado, realmente, di offrire agli utenti servizi sanitari che, alla base, hanno logiche di produzione competitive ed in linea con il mercato di riferimento.

Le tendenze in atto nel "mercato della salute" evidenziano una crescente insoddisfazione dei cittadini nei confronti delle proposte di valore e dei servizi tradizionali. Le mutate esigenze della popolazione e la crescente variabilità degli stili di consumo stanno spingendo verso un profondo ripensamento nel modo in cui i cittadini immaginano e usufruiscono del servizio sanitario. In tale mutato scenario, la farmacia si presenta come attore ideale nell'assicurare la soddisfazione di bisogni consci e inconsci dell'utenza agendo su un utilizzo strutturato delle informazioni disponibili.

Le peculiarità strutturali, di localizzazione e di riorganizzazione del CO.FA.SER. rendono il consorzio particolarmente idoneo a rispondere in tempi breve ai rapidi cambiamenti di mercato configurando interessanti opportunità di sviluppo per i prossimi anni.

Il COFASER è chiamato obbligatoriamente anche a fornire un servizio sociale connesso alla dispensazione dei farmaci in quelle aree poco servite dalla distribuzione privata; tale stato di cose genera l'occupazione di una quota di mercato poco appetibile per gli investitori privati che tendono a preferire zone della città più centrali o comunque più vitali da un punto di vista commerciale. Il rapporto con la concorrenza, pertanto, potrebbe definirsi buono nella misura in cui il Consorzio occupando zone del territorio poco appetibili per le farmacie private quasi non entra in concorrenza con esse.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	8.397.585	8.105.503
Altri ricavi	165.877	4.624
Valore della produzione operativa	8.563.462	8.110.127

KG B.Mr du

Costi esterni operativi	6.603.617	6.558.187
Valore aggiunto	1.959.845	1.551.940
Costi del personale	1.863.854	1.723.019
Margine Operativo Lordo	95.991	(171.079)
Ammortamenti e accantonamenti	1.370.839	49.521
Risultato Operativo	(1.274.848)	(220.600)
Risultato dell'area accessoria	112.078	110.471
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	144	(26.092)
Ebit normalizzato	(1.162.626)	(136.221)
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	(1.162.626)	(136.221)
Oneri finanziari	30.050	33.151
Risultato lordo	(1.192.676)	(169.372)
Imposte sul reddito	13.824	5.246
Risultato netto	(1.206.500)	(174.618)

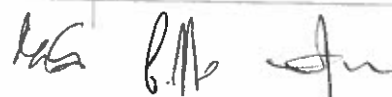
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(4.497.023)	(2.646.425)
Quoziente primario di struttura	(0,35)	0,01
Margine secondario di struttura	(2.264.171)	(1.532.020)
Quoziente secondario di struttura	0,32	0,43

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(5,96)	134,16
Quoziente di indebitamento finanziario	(0,10)	9,41

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	5.801.234	4.703.063
- Passività Operative	6.865.843	4.481.036
Capitale Investito Operativo netto	(1.064.609)	222.027
Impieghi extra operativi	10.078	152.072
Capitale Investito Netto	(1.054.531)	374.099
FONTI		
Mezzi propri	(1.170.581)	35.922
Debiti finanziari	116.050	338.177
Capitale di Finanziamento	(1.054.531)	374.099

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	103,07 %	-486,1 %
ROE lordo	101,89 %	-471,5 %
ROI	-20,01 %	-2,81 %
ROS	-13,84 %	-1,68 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	3.326.442	2.682.347
Immobilizzazioni immateriali	1.273.298	1.001.686
Immobilizzazioni materiali	733.456	562.132
Immobilizzazioni finanziarie	1.319.688	1.118.529
ATTIVO CIRCOLANTE	2.484.870	2.172.788



Magazzino	840.268	739.451
Liquidità differite	889.573	1.114.306
Liquidità immediate	755.029	319.031
CAPITALE INVESTITO	5.811.312	4.855.135
MEZZI PROPRI	(1.170.581)	35.922
Capitale Sociale	185.924	185.924
Riserve	(1.356.505)	(150.002)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.232.852	1.114.405
PASSIVITA' CORRENTI	4.749.041	3.704.808
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.811.312	4.855.135

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	(2.194.592)	(1.408.208)
Quoziente di disponibilità	53,1 %	60,68 %
Margine di tesoreria	(3.034.860)	(2.147.659)
Quoziente di tesoreria	35,15 %	40,03 %

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo il Cofaser è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo *sociale* che il consorzio possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza attraverso *iniziative relative allo smaltimento dei rifiuti e l'uso di sacchetti bio degradabili*.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare è in corso di aggiornamento il documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi degli artt. 17,28,29 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. da parte della società Theatre Service di Praia a Mare (CS) aggiudicatrice di un avviso pubblico del 2014.

Il 1 giugno 2019 la società Theatre Service ha rilasciato attestato ai sensi del D.Lgs 81/2008 correttivo D.Lgs 106/09, nel quale l'azienda è attualmente monitorata e seguita per la gestione dell'igiene e sicurezza negli ambiti di vita e di lavoro, ed è stato nominato il RSPP, inoltre si rappresenta che l'azienda ha stabilito un sistema di Autocontrollo Aziendale.

L'ente è attento al rapporto con il personale al fine di consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione). A questo scopo, l'impegno del cda si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso il consorzio, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al

Handwritten signatures: R.G., P.M., S.N.

personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha effettuato ordinari investimenti in sicurezza del personale.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'ente è esposto

L'ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interessi).

L'ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Allo stato esiste il rischio di credito di natura finanziaria in riferimento ai rapporti con il Comune di Battipaglia e Montecorvino Rovella per i quali è stato previsto un apposito fondo a totale copertura.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Attualmente il Consorzio non raggiunge un equilibrio monetario, non è in grado di far fronte ai propri debiti con le attività prontamente liquidabili a disposizione, dati che si evincono dal margine di tesoreria -3.034.860 e dal quoziente di tesoreria 35,15 %.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Nel 2018 non si è fatto uso di anticipazione bancaria.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio non esiste, non essendovi esposizioni in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo pari a € 24.457,31, contro €. 158.280,16 dello scorso esercizio. Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo di € 182.737,47.

In particolare i progetti hanno riguardato le seguenti due linee progettuali:

“Studio e Ricerca su processi di stampa 3D per la produzione di formulazioni farmaceutiche personalizzabili”. Lo scopo del progetto è lo sviluppo di tecnologie SFF (small form factor) per produrre forme di dosaggio individuale atte a facilitare il passaggio da una farmacoterapia di massa progettata per l'individuo medio (entità che non esiste) verso la medicina personalizzata, tarata sul profilo clinico e genetico del singolo paziente.

“La gestione sistemica della farmacia per il miglioramento delle performance attraverso la co-creazione del valore”. Tale

progetto prende spunto dalla riconosciuta evidenza che le farmacie stanno vivendo una fase di profonda trasformazione che vede i decisori impegnati a ridefinire i modelli di gestione per renderli sempre più allineati alle istanze di una molteplicità di stakeholder, le cui attese risultano non sempre agevolmente conciliabili.

Sulla spesa riguardante l'attività di R&S la società si è avvalsa del credito d'imposta previsto dall'art.1, comma 135 della L. 23/12/2014 n. 190 e di fruirla con le modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività proseguono nel corso del 2019.

La società nel corso dell'esercizio ha proseguito nella sua attività di Formazione e R&S ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali:

Progetto Formazione per addetti amministrativi a valere su "Asse I Obiettivo Specifico 4 Azione 8.6.1" - Avviso pubblico Training per Competere - Formazione Continua in Azienda [Codice progetto 32 Codice monitoraggio 16040AP000000032 CUP B19D16011430009 - Atto di ammissione a finanziamento Decreto Dirigenziale n. 1061 del 04/12/2017] (Valore del progetto: 73.080,00 €). Il progetto mira a formare un operatore amministrativo in grado di gestire la corrispondenza, la protocollazione ed archiviazione dei documenti amministrativi e contabili, redige testi amministrativi, lettere commerciali e fogli di calcolo. Le sue funzioni potranno estendersi, a seconda dei contesti organizzativi, alle registrazioni contabili elementari, alla segreteria amministrativa ed al ricevimento clienti. Al termine del percorso formativo l'allievo ha acquisito le capacità necessarie per eseguire, anche con strumenti informatici, compiti legati alle attività di segreteria e di front office, relazionandosi con gli altri uffici del proprio contesto lavorativo e con l'esterno. Inoltre, può operare su procedure ordinarie predeterminate e, nell'ambito delle proprie mansioni, agire con un discreto livello di autonomia e di controllo del proprio lavoro.

Progetto "IN.FARMA Innovazione Informatica per le Farmacie" ammesso a finanziamento da FondImpresa nell'Ambito dell'Avviso n. 2/2016 Innovazione Tecnologica con nota Prot. OUT/14101/2017 del 07/09/2017 (Valore del progetto: 87.000,00 €). Tale progetto ha inteso realizzare un'innovazione di processo nelle farmacie aderenti al Co.Fa.Ser. agendo contemporaneamente su tre driver: 1) la realizzazione di una piattaforma informatica più preformante; 2) la formazione dei dipendenti al fine di consentire un'effettiva ricaduta dell'innovazione nei processi di gestione della farmacia; 3) la realizzazione di percorsi di ricerca e sperimentazione diretti a tracciare le potenziali future innovazioni di processo e di prodotto derivanti dall'implementazione di una più efficiente piattaforma informatica di gestione in farmacia.

I progetti sono stati realizzati nelle unità locali di Sarno presso la sede amministrativa del COFASER, Consorzio Farmacie Servizi.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che in data 10 dicembre 2018 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il piano industriale pluriennale del tutto inopinatamente disatteso e mai posto in essere, dalla direzione generale infatti ad oggi ancora non si è dato attuazione al Piano Pluriennale adottato.

Subordinatamente al *ritorno in bonis* dell'ente, anche attraverso una ristrutturazione del debito, strumentale per garantire la continuità aziendale nel corso del triennio 2019-2021, dovrà darsi seguito al perseguimento delle seguenti linee di *policy* industriale, operativa e commerciale:

- Ampliamento e potenziamento dei servizi integrativi e professionali; razionalizzazione degli orari di apertura delle farmacie;
- Razionalizzazione dei costi;
- Riduzione del costo del personale: riduzione del 10% del numero delle unità a tempo indeterminato, mediante mobilità tra enti, prepensionamenti, blocco del *turn over*;
- Ottimizzazione procedure di acquisto e vendita di farmaci e parafarmaci, con riflessi positivi in termini di marginalità;
- Riduzione dei costi generali;
- Riduzione dei costi finanziari.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si evidenzia che il Consorzio ha una sede legale a Sarno e nove unità produttive tra cui sette farmacie, un deposito e sede operativa nel Comune di Sarno e una sede amministrativa nel Comune di Mercato San Severino.

L'Organo Amministrativo



B.M.

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	SARNO
Codice Fiscale	03502790656
Numero Rea	SALERNO301105
P.I.	03502790656
Capitale Sociale Euro	185.924,00 i.v.
Forma Giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

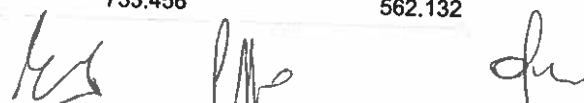
Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.430	3.037
2) Costi di sviluppo	146.190	158.280
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	570.423	540.040
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.420	179.310
7) Altre	500.835	121.019
Totale immobilizzazioni immateriali	1.273.298	1.001.686
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	209.102	151.455
3) Attrezzature industriali e commerciali	53.107	29.033
4) Altri beni	471.247	381.644
Totale immobilizzazioni materiali	733.456	562.132



III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.997
Totale crediti verso imprese controllate	0	1.997
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	128.581
Totale crediti verso imprese collegate	0	128.581
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.024
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.510	7.760
Totale crediti verso altri	5.510	10.784
Totale Crediti	5.510	141.362
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.510	141.362
Totale immobilizzazioni (B)	2.012.264	1.705.180
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci		
Totale rimanenze	840.268	739.451
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	583.376	872.871
Totale crediti verso clienti	583.376	872.871
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	231.870	97.123
Totale crediti tributari	231.870	97.123
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	69.759	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.314.178	1.110.769
Totale crediti verso altri	1.383.937	1.110.769
Totale crediti	2.199.183	2.080.763
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
	616.740	166.768
3) Danaro e valori in cassa		
	138.289	152.263
Totale disponibilità liquide	755.029	319.031
Totale attivo circolante (C)	3.794.480	3.139.245
D) RATEI E RISCONTI	4.568	10.710
TOTALE ATTIVO	5.811.312	4.855.135

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	185.924	185.924
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	35.344	35.344
V - Riserve statutarie	127.613	127.613
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	2
Totale altre riserve	-1	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-312.961	-138.343

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.206.500	-174.618
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	-1.170.581	35.922
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.342.826	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.342.826	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	890.026	913.949
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.110.139	3.201.847
Totale debiti verso fornitori (7)	4.110.139	3.201.847
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	200.456
Totale debiti verso controllanti (11)	0	200.456
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	197.824	220.733
Totale debiti tributari (12)	197.824	220.733
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.185	59.610
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	58.185	59.610
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	266.843	70.365
Totale altri debiti (14)	266.843	70.365
Totale debiti (D)	4.632.991	3.753.011
E) RATEI E RISCONTI	116.050	152.253
TOTALE PASSIVO	5.811.312	4.855.135

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.397.585	8.105.503
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	165.877	4.624
Altri	149.369	131.071
Totale altri ricavi e proventi	315.246	135.695
Totale valore della produzione	8.712.831	8.241.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.007.552	5.951.814
7) Per servizi	554.766	331.278
8) Per godimento di beni di terzi	142.116	123.089
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.392.159	1.235.079
b) Oneri sociali	365.238	385.680
c) Trattamento di fine rapporto	106.457	102.260
Totale costi per il personale	1.863.854	1.723.019
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	191.942	16.384
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.563	33.137

Luca B.M.

de

Totale ammortamenti e svalutazioni	243.505	49.521
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-100.817	151.150
12) Accantonamenti per rischi	1.127.334	0
14) Oneri diversi di gestione	37.291	21.456
Totale costi della produzione	9.875.601	8.351.327
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.162.770	-110.129
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	144	-26.092
Totale proventi diversi dai precedenti	144	-26.092
Totale altri proventi finanziari	144	-26.092
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	30.050	33.151
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.050	33.151
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-29.906	-59.243
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-1.192.676	-169.372
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	13.824	5.246
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.824	5.246
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.206.500	-174.618

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.206.500)	(174.618)
Imposte sul reddito	13.824	5.246
Interessi passivi/(attivi)	29.906	59.243
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.162.770)	(110.129)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.127.334	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	243.505	49.521
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.370.839	49.521
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	208.069	(60.608)

leg P.M. dr

<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(100.817)	151.150
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	289.495	(214.852)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	908.292	959.407
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	6.142	674
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(36.203)	33.931
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(264.127)	92.385
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	802.782	1.022.695
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.010.851	962.087
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(29.906)	(59.243)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	191.569	59.984
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	161.663	741
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.172.514	962.828
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(222.887)	(150.130)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(463.554)	(981.250)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(23.371)
Disinvestimenti	135.852	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(550.589)	(1.154.751)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(185.924)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(3)	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(185.927)	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	435.998	(191.924)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	166.768	446.695
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	152.263	64.260
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	319.031	510.955

MS B.M. d/v

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	616.740	166.768
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	138.289	152.263
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	755.029	319.031
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Signori Sindaci,

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, chiude con una perdita di Euro 1.206.500 dopo che sono stati imputati ammortamenti per euro 243.505, imposte per Euro 13.824 ed accantonamenti a fondo rischi per Euro 1.127.334. Le principali motivazioni, come meglio si illustrerà in prosieguo, sono quindi da ricercarsi principalmente nella politica di capitalizzazione di costi priva di valori economici seguita nei passati esercizi e, soprattutto da un non adeguato accantonamento di fondi rischi.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ai sensi dell'art.2364 c.c., si da atto che il presente bilancio è stato presentato oltre i termini ordinari per le motivazioni indicate nel verbale di differimento del CdA del 16 maggio 2019 e che saranno meglio illustrati nella relazione sulla gestione.

Il COFASER è un Consorzio costituito, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, tra Enti Pubblici e, segnatamente, tra il Comune di Sarno ed il Comune di Mercato San Severino per la gestione dei seguenti servizi pubblici espressamente indicati all'art. 3 del vigente Statuto ed in particolare: 1) la gestione di farmacie; 2) la distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati ecc...

Il Cofaser detiene sette unità produttive (Farmacie) e un deposito e precisamente: l'unità produttiva di Mercato San Severino, di Castel San Giorgio, di Battipaglia - Via Baratta - Via Ionio - Via Jemma, di Sarno, di MonteCorvino Rovella e il deposito sempre a Sarno.

In data 24 aprile 2019 l'Assemblea dei soci nominava il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Giovanni Nigro e da due consiglieri dott. PierFrancesco Lupi, e avv. Giovanni Mascolo.

In data 2 maggio 2019 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione e in data 20 maggio 2019 lo stesso Consiglio all'unanimità, con verbale n° 269, perdurando l'assenza del D.G. facente funzioni, attribuiva *ad interim* al dott. Giovanni Nigro le funzioni Direttore Generale f.f. e legale rappresentante del Consorzio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del

leg *P.M.* *afu*

bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, con le riserve di cui si dirà in prosieguo, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Essi tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali,

Res R.M. du

nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.

Partecipazioni

Non esistono partecipazioni in altre società o Enti.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "FIFO".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Non esistono crediti assistiti da garanzie vista l'attività svolta dal consorzio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in

funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. E' stata accantonata la somma di euro 1.127.334 in uno specifico fondo rischi con riferimento ai crediti nei confronti del Comune di Battipaglia, di Montecorvino Rovella e ai contenziosi in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di **scarso rilievo**.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Non sono state effettuate transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate .

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.273.298 (€ 1.001.686 nel precedente esercizio).

Jose L.M. dh

Trattasi principalmente di investimenti realizzati per l'implementazione dell'unità produttiva "deposito", per attività di ricerca & sviluppo e, per l'acquisizione del diritto all'utilizzo della Piattaforma CloudFarma. Ad oggi, per quest'ultima considerando i numerosi aspetti di criticità emersi che lasciano presagire una risoluzione giudiziaria della vicenda, si sta tentando una bonaria risoluzione con l'azienda CFS Sistemi Srl.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.878	158.280	619.783	179.310	326.227	1.289.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.841	0	79.743	0	205.208	287.792
Valore di bilancio	3.037	158.280	540.040	179.310	121.019	1.001.686
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	191.942	0	0	0	0	191.942
Altre variazioni	191.335	-12.090	30.383	-125.890	379.816	463.554
Totale variazioni	-607	-12.090	30.383	-125.890	379.816	271.612
Valore di fine esercizio						
Costo	5.878	182.737	665.363	53.420	845.634	1.753.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.448	36.547	94.940	0	344.799	479.734
Valore di bilancio	2.430	146.190	570.423	53.420	500.835	1.273.298

Sui costi di sviluppo nell'esercizio 2017 non si è calcolato l'ammortamento, mentre l'immobilizzazioni in corso sono diminuite nel corso del 2018 in quanto si sono definiti diverse attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 733.456 (€ 562.132 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	200.995	82.173	844.406	1.127.574
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.540	53.140	462.762	565.442
Valore di bilancio	151.455	29.033	381.644	562.132
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	57.647	24.074	89.603	171.324
Totale variazioni	57.647	24.074	89.603	171.324

[Handwritten signatures]

Valore di fine esercizio				
Costo	284.330	115.080	951.050	1.350.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.228	61.973	479.803	617.004
Valore di bilancio	209.102	53.107	471.247	733.456

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.510 (€ 141.362 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	1.997	1.997
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	128.581	128.581
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	3.024	3.024
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	7.760	7.760
Totale	141.362	141.362

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	-1.997	0	0
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	-128.581	0	0
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	-3.024	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-2.250	5.510	5.510
Totale	-135.852	5.510	5.510

Non esistono crediti immobilizzati verso imprese controllate, il dato di inizio esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione.

Il valore di euro 5.510 (esigibili oltre esercizio successivo) è dato da cauzioni su locazioni e si è ridotto per la restituzione immobile nel Comune di San Severino.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.997	-1.997	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	128.581	-128.581	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	10.784	-5.274	5.510	5.510
Totale crediti immobilizzati	141.362	-135.852	5.510	5.510

Non esistono crediti immobilizzati verso imprese controllate, il dato di inizio esercizio (2017), deriva da una diversa

les b. M. de

riclassificazione.

Il valore di euro 5.510 (esigibili oltre esercizio successivo) è dato da cauzioni su locazioni e si è ridotto per la restituzione di immobile nel Comune di San Severino.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	5.510	5.510
Totale		5.510	5.510

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 840.268 (€ 739.451 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	739.451	100.817	840.268
Totale rimanenze	739.451	100.817	840.268

Il Collegio dei Revisori ha provveduto nel mese di dicembre 2018 alla verifica della consistenza delle rimanenze 2018 presso le sette Farmacie e il deposito riscontrando delle anomalie e differenze nella consistenza del magazzino.

Il Consorzio, come da verbali agli atti societari ed alla presenza dell'organo di controllo, ha provveduto nel mese di dicembre 2018 alla verifica della consistenza delle rimanenze 2018 presso le sette Farmacie e il deposito riscontrando delle anomalie e differenze nella consistenza del magazzino.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.199.183 (€ 2.080.763 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	583.376	0	583.376	583.376
Crediti tributari	231.870	0	231.870	231.870
Verso altri	69.759	1.314.178	1.383.937	1.383.937
Totale	885.005	1.314.178	2.199.183	2.199.183

DETTAGLIO

La voce "crediti tributari" comprende tra le diverse voci anche il Credito d'imposta bonus investimenti al Sud per euro 36.660 e il Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo in partenariato con Pharmanomics Unisa "Centro Interdipartimentale di Ricerca Tecnologie Farmaceutiche e Farmacoeconomiche" per euro 78.640 e voucher digitalizzazione per euro 10.000.

Sul credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo, come previsto dalla circolare n. 5/E del 16 marzo 2016, si conserva agli atti della società il certificato, ai sensi dell'art. 3 del DI 23.12.2013 n. 145, rilasciato da un professionista iscritto nel registro della revisione legale.

La voce "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo" si compone di un credito che il Consorzio vanta dal Comune di Cava dei Tirreni per euro 20.521, da un credito vs. Asl Salerno per euro 46.991, disposto per sentenza non impugnata e diventata ormai definitiva ed incassato nel 2019.

Il credito vantato nei confronti del Comune di Cava de' Tirreni, è sorto dalla cessione di una risorsa umana del CoFaSer, per aver adito prima all'istituto del comando e poi alla definitiva mobilità.

Il sottoconto "crediti diversi" comprende il credito vantato nei confronti del comune di Battipaglia per ultrattività per un valore di indennizzo pari a euro 354.334,05 e del Comune di Montecorvino Rovella per un valore di Avviamento di euro 892.270,34.

Si riporta di seguito quanto dedotto dalla precedente relazione.

Il Comune di Battipaglia, ha introdotto giudizio contra CoFaSer nella forme del ricorso per cognizione sommaria, ex art.702 bis c.p.c.

Il giudizio ha avuto ad oggetto la domanda, proposta dal Comune di Battipaglia, di vedersi retrocedere le tre Unità Produttive (Farmacie Comunali) condotte dal CoFaSer.

Il CoFaSer si è difeso illustrando le ragioni sulla scorta delle quali ha ritenuto, e ritiene, di essere perfettamente legittimato nell'esercizio del diritto di gestione.

Mutato il rito, e trattato il Giudizio nelle forme ordinari a cognizione piena, sono state prodotte memorie di cui all'art.183 comma VI c.p.c. ed articolati i mezzi istruttori.

All'esito, il Giudice Istruttore si è ritenuto incompetente, funzionalmente. Dunque, ha rigettato la domanda del Comune di Battipaglia ed invitato lo stesso ad adire, ove ritenuto, il Giudice competente (TAR).

Ad oggi si sta cercando un accordo transattivo con il Comune di Battipaglia.

Il Comune di Battipaglia con delibera di giunta n.85 del 30.04.2018, ha affidato un incarico stragiudiziale all'avv. Paolino, al fine di provare a trovare soluzioni idonee per dirimere la vicenda. Analogo incarico il Consorzio ha affidato all'avvocato Larocca. Dopo numerosi incontri viene condivisa, dai due legali, una lettera di intenti, che fissa un esborso complessivo del Cofaser pari ad Euro 209.595,24 da erogare nel triennio 2019\2021, con ratei di importo fissati in euro 69.595,24 alla stipula dell'accordo; in euro 70.000 entro il 31.12.2020; euro 70.000 entro il 31.12.2021. Il verbale di intenti, prodotto il 13 marzo 2019, viene sottoposto all'attenzione del cda, giusto verbale n. 265 dell'8 aprile 2019, che al fine di preservare l'equilibrio economico finanziario del consorzio ritiene indefettibile riservarsi per ulteriori approfondimenti in merito alle obbligazioni che dovrebbe assumersi il consorzio. Il verbale di intenti non è stato definito né formalizzato ma sono in corso trattative per addivenire ad un accordo.

In merito invece al credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, si è adito ad un arbitrato per quantificare l'indennità da riconoscere al Cofaser. In data 12 Aprile 2018 il Collegio Arbitrale ha riconosciuto al Cofaser un indennità di avviamento di soli euro €3.448,92. In data 12.07.2018 è stato notificato alla controparte appello avverso e per la declaratoria di nullità del lodo arbitrale deliberato e sottoscritto in data 12/04/2018, e depositato in data 20/07/2018 presso la Corte d' Appello di Salerno.

Pertanto, dopo un attento processo valutativo del credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, volto a rispettare le norme che prevedono la valutazione dei crediti secondo il valore presumibile di realizzazione (art. 2426 n. 8 del codice civile), ed a seguito delle indicazioni formulate nel nuovo parere tecnico richiesto dall'Avv. La Rocca Antonio, (così come per il 2016) si è ritenuto opportuno mantenere il fondo svalutazione crediti, così come costituito nell'anno 2016, al fine di poter fronteggiare il rischio di un mancato incasso del credito sopramenzionato.

Il fondo, denominato in bilancio "f.do sval cred dism farm Mont." pari ad € 215.491,99, ha lo scopo di consentire all'azienda di autofinanziarsi e di contenere l'eventuale danno da mancato incasso.

Di conseguenza, i crediti vengono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari ad € 215.491,99, che essendo una posta rettificativa dell'attivo, non compare in bilancio.

Ebbene però precisare che, il lodo così come sentenziato, per poter essere effettivamente messo in esecuzione, ovvero costituire pienamente titolo esecutivo, necessita della omologa da parte del Tribunale, attraverso l'attivazione, su istanza di parte, della procedura descritta dall'art. 825 c.p.c.:

"La parte che intende fare eseguire il lodo nel territorio della Repubblica ne propone istanza depositando il lodo in originale, o in copia conforme, insieme con l'atto contenente la convenzione di arbitrato, in originale o in copia conforme, nella cancelleria del tribunale nel cui circondario è la sede dell'arbitrato. Il tribunale, accertata la regolarità formale del lodo, lo dichiara esecutivo con decreto. Il lodo reso esecutivo è soggetto a trascrizione o annotazione, in tutti i casi nei quali sarebbe soggetta a trascrizione o annotazione la sentenza avente il medesimo contenuto.

Del deposito e del provvedimento del tribunale è data notizia dalla cancelleria alle parti nei modi stabiliti dell'articolo 133, secondo comma.

Contro il decreto che nega o concede l'esecutorietà del lodo, è ammesso reclamo mediante ricorso alla corte d'appello, entro trenta giorni dalla comunicazione; la corte, sentite le parti, provvede in camera di consiglio con ordinanza."

Non essendo il lodo ex se immediatamente esecutivo, prima della concessione del decreto di esecutorietà da parte del

leg. B.M. dr

Tribunale, non è possibile chiederne la sospensione: "E' inammissibile l'istanza di concessione della sospensione dell'esecutorietà del lodo arbitrale impugnato per nullità nel caso in cui tale lodo non sia stato omologato" (App. Milano, 17-03-1998).

Atteso che è stata proposta istanza di impugnazione per nullità dinanzi alla Corte d'Appello e, per i motivi tassativamente previsti dall'art. 829 cpc, ovvero per contraddittorietà in ragione delle seguenti considerazioni:

- perché gli Arbitri hanno ritenuto persistente l'efficacia della Convenzione. Proprio sulla scorta di tanto hanno determinato l'indennità di avviamento spettante al Cofaser attraverso il criterio di calcolo previsto dalla Convenzione, ovvero quello di cui al TU 2578/1925, piuttosto che quello operante in materia - di cui agli artt. 110 e ss. RD 1265/1934 - come riconosciuto dalla prevalente giurisprudenza della Cassazione, in particolare Cass. n. 21523 del 22.10.2015 e Cass. n. 25876 del 23.12.2015. Nel primo caso - Cass. n. 21523 del 22.10.2015 - la Corte ha formulato il seguente principio di diritto: "E' proprio la natura peculiare dell'azienda farmacia rispetto agli altri esercizi commerciali che impone il ricorso ai criteri di determinazione dell'indennità di avviamento previsti dalla disciplina speciale anche nell'ipotesi, che ricorre nel caso di specie, in cui taluno degli eredi risulti beneficiario dell'azienda farmaceutica in base ad una disposizione testamentaria. La valutazione dell'avviamento di una farmacia caduta in successione, infatti, non può non risentire del fatto che si tratta di un bene inerente ad un'azienda in cui, accanto ai profili privatistici inerenti all'attività di gestione svolta dal farmacista, convergono spiccati caratteri pubblicistici, connessi a superiori interessi all'assistenza sanitaria e alla cura della salute pubblica, tali da giustificare la perdurante previsione di rigorosi vincoli di diritto pubblico (quali quelli dettati in tema di limitazione numerica degli esercizi, di predeterminazione della loro ubicazione, di orari di apertura e chiusura, ecc); vincoli che, influenzando inevitabilmente il margine di profitto conseguibile dall'esercente, non consentono di equiparare l'iniziativa economica di un farmacista a quella di un qualunque altro imprenditore. Ne discende che l'avviamento di una farmacia non può essere calcolato in base ai criteri di valutazione dei beni in libero commercio, ma, anche in caso di trasferimento mortis causa, deve essere accertato - sempre che ricorrano in concreto gli elementi di fatto che ne consentono la puntuale applicazione e, quindi, che la gestione, come appare pacifico nel caso di specie, abbia avuto una durata temporale di almeno cinque anni - alla stregua dei criteri più restrittivi previsti dall'art. 110 del T.U., attraverso il quale, è stato attuato un corretto bilanciamento tra gli interessi privatistici e pubblicistici". Nel secondo caso - Cass. n. 25876/2015 - la Corte ha ribadito il principio già affermato, anche al di fuori della ipotesi di trasferimento mortis causa (cfr. il caso oggetto della pronuncia riguardava il subentro di un nuovo gestore in una farmacia rurale in provincia di Avellino a seguito del fatto che il precedente titolare venisse trasferito ad altra sede per aver vinto il concorso su una diversa destinazione): "Appare utile ricordare come di recente, sia pure in ambito diverso (ipotesi di trasferimento mortis causa assunto come lesivo della legittima) da quello oggetto del presente giudizio, questa Corte (Cass. civ. sez. 2, 22 ottobre 2015 n. 21523) abbia avuto occasione di affermare il principio secondo cui "L'indennità di avviamento della farmacia non deve essere determinata con i criteri di libero mercato, ma con quelli più restrittivi del R.D. n. 1265 del 1934, ex art. 110, trattandosi pur sempre di un'azienda soggetta a vincoli di diritto pubblico incidenti sul margine di profitto". Recente pronuncia del Tar ha fatto successiva applicazione di merito del principio di diritto statuito dalla S.C. "L'indennità di avviamento della farmacia non deve essere determinata con i criteri di libero mercato, ma con quelli più restrittivi ex art. 110 R.D. n. 1265 del 1934, trattandosi pur sempre di un'azienda soggetta a vincoli di diritto pubblico incidenti sul margine di profitto" (T.A.R. Piemonte Torino Sez. II, 26-07-2016, n. 1069).
- per la circostanza che il Consulente Tecnico ha quantificato i rispettivi crediti riconosciuti alle parti sulla scorta di una propria **personale rielaborazione** della documentazione contabile offerta in produzione dalle parti. Senonché, trattandosi di arbitrato rituale il consulente avrebbe dovuto rigorosamente attenersi, nel rispondere ai quesiti, alle sole evidenze contabili, non essendo consentita qualsivoglia rielaborazione e personale ricostruzione della contabilità, tra l'altro basata su mere supposizioni, totalmente svincolate dal materiale probatorio pure acquisito. Conseguentemente, gli Arbitri sia consentendo tale rielaborazione (cfr. formulazione dei quesiti al CTU) sia aderendo "de plano" alle conclusioni del Consulente hanno pronunciato, sostanzialmente, una decisione improntata più ad equità che a norme di diritto, configurandosi anche sotto tale profilo una ulteriore doglianza per nullità del lodo.
- per la contraddittorietà dell'iter logico motivazionale seguito dal Collegio - gli Arbitri dapprima hanno affermato la prevalenza delle disposizioni della Convenzione sulla ordinaria disciplina legislativa, nel senso sopra indicato, poi di fronte alla richiesta di disporre il passaggio dei lavoratori dal Cofaser al Comune, in dipendenza della reimmisione nel possesso dell'unità farmaceutica, (circostanza espressamente prevista dalla stessa Convenzione) incomprensibilmente hanno prescisso dalla disciplina pattizia, negando il diritto al passaggio degli addetti alla luce dei principi generali che prevedono l'accesso al pubblico impiego solo a mezzo di procedura selettiva per concorso pubblico. Tra l'altro **giungendo a tale considerazione sulla scorta di un accertamento errato** - coinvolgente la natura giuridica del Cofaser, qualificato come azienda speciale e non come P.A. ai sensi del D.Lgs 165/2001 - senza che alcuna delle Parti avesse domandato in corso di giudizio di qualificare la natura di una di esse stesse - così incorrendo in vizio di ultrapetizione, oltre che di violazione del contraddittorio, atteso che giammai il Collegio ha rappresentato alle parti costituite di dover risolvere tale questione (cfr. la natura del Cofaser) in via pregiudiziale rispetto alla decisione delle domande, con aperta violazione dei principi di difesa e del contraddittorio. Ciò è tanto più grave atteso che da tale arbitraria decisione, pregiudizievole dei diritti di difesa, è scaturito il rigetto della domanda in tema di passaggio degli addetti all'unità produttiva.

Oltre che previsto per convenzione sottoscritta tra le parti e che lo stesso collegio arbitrale dichiara correttamente applicata e vigente ; lo stesso art. 39 c.1. dello Statuto Consortile recita: " Si applica ai

dipendenti, in ragione della natura pubblicistica non economica del Consorzio, il contratto collettivo nazionale del Comparto Regioni ed Autonomie locali ”.

Ai dipendenti del COFASER infatti, proprio in ragione dell'applicato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto "Funzioni Locali" e quello relativo alla dirigenza pubblica, è senza dubbio applicabile l'istituto della mobilità previsto dal D.Lgs.165/2001.

- Quanto alla natura di ente pubblico del Cofaser, la stessa è in ogni caso ben delineata dallo Statuto, oltre che dalla funzione che gli è stata assegnata dai Consorziati Enti Locali e dalla natura di servizio pubblico essenziale dell'interesse alla cui cura è deputato: cfr. "il servizio pubblico farmaceutico, di per sé, è caratterizzato da una spiccata specialità (essendo volto ad assicurare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali e, quindi, a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute, restando solo marginale sia il carattere professionale sia l'indubbia natura commerciale dell'attività del farmacista)" (T.A.R. Lombardia Brescia Sez. II, 01-03-2016, n. 309). La circostanza - alla quale pure si fa riferimento nel lodo per giustificare la negazione della natura di P.A. del Co.fa.ser - della iscrizione del Consorzio nel Registro delle Imprese non incide affatto sulla natura pubblica dello stesso, né è in grado di modificarla. Trattasi, infatti, di mero adempimento di un obbligo di pubblicità, richiesto ai fini della conoscibilità, verso i terzi, dell'esistenza stessa del contratto consortile; essendo il Consorzio deputato alla erogazione del pubblico servizio farmaceutico e, dunque, anche alla vendita di farmaci alla comunità, l'iscrizione al Registro delle Imprese non poteva essere omessa. Ne consegue che la stessa, ex se, non incide - ai fini della sua negazione - sulla natura pubblica dell'Ente. Tra l'altro la natura di Pubblica Amministrazione di un Consorzio tra Enti locali è espressamente affermata dall'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 a mente del quale "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI". La conferma di quanto in premessa, ovvero di che trattasi di una **Pubblica Amministrazione**, è validata dall'inserimento nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni [<http://www.indicepa.gov.it> (data di accreditamento IPA: 29.04.2015 - Categoria: Comuni e loro Consorzi - Tipologia: PA)].
- poiché gli Arbitri hanno omesso la pronuncia su una domanda espressamente avanzata dal Cofaser, avente ad oggetto la valorizzazione dell'avviamento e del magazzino fino al momento dell'effettivo trasferimento della gestione della farmacia comunale. Nel lodo, infatti - anche sul punto gli Arbitri hanno fatto supina adesione alle risultanze di CTU - risulta (impropriamente) valorizzato il solo avviamento, con omissione da parte del Collegio della valutazione del magazzino alla data del 31.12.2015. Tantomeno sono stati indicati criteri specifici ai quali attenersi nella determinazione dell'avviamento per il periodo successivo, ovvero dall'1.1.2016 fino al momento di effettivo trasferimento della gestione. Parimenti il Collegio non si è pronunciato sulle effettive modalità di reimmissione nel possesso della farmacia. Ciò è tanto più grave in quanto nel lodo è precisato che la reimmissione nella gestione debba essere "immediatamente successiva" (pag.21) alla formale trasmissione della decisione in commento, sebbene gli stessi Arbitri, poche pagine prima (pag. 17), abbiano espressamente riconosciuto che il Comune di Montecorvino non si è "minimamente attivato per promuovere la procedura ad evidenza pubblica necessaria al nuovo affidamento della propria farmacia comunale". Configurandosi anche su tale punto un'ulteriore ipotesi di omissione e di contraddittorietà della decisione, atteso che non si comprende come si possa dare immediata esecuzione alla reimmissione se sono del tutto sconosciute - anche agli stessi Arbitri, evidentemente - le modalità con le quali questa debba essere assicurata. Insomma, ed in sintesi, pur trattandosi di un arbitrato rituale, come tale soggetto alle norme procedurali codicistiche ed alla osservanza delle norme di disciplina legali il Collegio ha assunto una decisione che appare improntata piuttosto alla pronuncia secondo equità assimilabile, per le ragioni che si sono dette, a quelle di un lodo irrituale. La qual cosa costituisce ulteriore ragione di nullità per avere gli arbitri violato la disciplina alla quale avrebbero dovuto tenersi snaturando il procedimento, e condizionando, nell'esame che ne hanno fatto, la natura delle domande che erano state poste.

Le informazioni su descritte non hanno avuto evoluzioni dall'approvazione del Bilancio precedente avutasi in data 10 dicembre 2018.

Ciò premesso, gli attuali amministratori, tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori, hanno ritenuto i crediti vantati nei confronti del Comune di Battipaglia per ultrattività per un valore di indennizzo pari a euro 354.334,05 e del Comune di Montecorvino Rovella per un valore di Avviamento di euro 892.270,34 di dubbia ed incerta esazione, provvedendo ad incrementare il fondo rischi in considerazione delle incertezze dei giudizi in corso.

Pertanto, dopo un attento processo valutativo del credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, volto a rispettare le norme che prevedono la valutazione dei crediti secondo il valore presumibile di realizzazione (art.

RLG RMO *du*

2426 n. 8 del codice civile), si è ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti, così come costituito nell'anno 2016, al fine di poter fronteggiare il rischio di un mancato incasso del credito sopramenzionato. Il fondo, denominato in bilancio "f.do sval cred dism farm Mont." pari ad € 1.242.826, ha quasi totalmente svalutato il credito posto in bilancio.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	872.871	-289.495	583.376	583.376	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.123	134.747	231.870	231.870	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.110.769	273.168	1.383.937	69.759	1.314.178
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.080.763	118.420	2.199.183	885.005	1.314.178

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	583.376	583.376
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231.870	231.870
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.383.937	1.383.937
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.199.183	2.199.183

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 755.029 (€ 319.031 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	166.768	449.972	616.740
Denaro e altri valori in cassa	152.263	-13.974	138.289
Totale disponibilità liquide	319.031	435.998	755.029

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 4.568 (€ 10.710 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.533	-4.533	0
Risconti attivi	6.177	-1.609	4.568
Totale ratei e risconti attivi	10.710	-6.142	4.568

I risconti attivi derivano dalla rettifica dei costi di assicurazione sostenuti per le singole unità produttive.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -1.170.581 (€ 35.922 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	185.924	0
Riserva legale	35.344	0
Riserve statutarie	127.613	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-138.343	-174.618
Utile (perdita) dell'esercizio	-174.618	174.618
Totale Patrimonio netto	35.922	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		185.924
Riserva legale	0		35.344
Riserve statutarie	0		127.613
Altre riserve			
Varie altre riserve	-3		-1
Totale altre riserve	-3		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-312.961
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-1.206.500	-1.206.500
Totale Patrimonio netto	-3	-1.206.500	-1.170.581

	Descrizione	Importo
	Varie altre riserve	-1
Totale		-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni



Capitale	185.924	0
Riserva legale	35.344	0
Riserve statutarie	127.613	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	3	0
Totale altre riserve	3	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-138.343
Utile (perdita) dell'esercizio	-138.343	138.343
Totale Patrimonio netto	210.541	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		185.924
Riserva legale	0		35.344
Riserve statutarie	0		127.613
Altre riserve			
Varie altre riserve	-1		2
Totale altre riserve	-1		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-138.343
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-174.618	-174.618
Totale Patrimonio netto	-1	-174.618	35.922

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo
Capitale	185.924
Riserva legale	35.344
Riserve statutarie	127.613
Altre riserve	
Varie altre riserve	-1
Totale altre riserve	-1
Totale	348.880
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro	

	Descrizione	Importo
	Varie altre riserve	-1
Totale		-1

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.342.826 (€ 215.492 nel precedente esercizio, il non riporto nell'esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione, essendo stato inserito in riduzione (svalutazione) dei crediti verso altri).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Totale fondi per rischi e oneri
F/do rischi per cause in corso	100.000
F/do Farmacie Battipaglia e Montecorvino Rovella	1.242.826
Valore di fine esercizio	1.342.826

E' stata accantonata la somma di euro 100.000 per rischi su azioni giudiziarie intraprese da alcuni dipendenti nei confronti del Cofaser;

Inoltre, dopo un attento processo valutativo del credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, e Battipaglia volto a rispettare le norme che prevedono la valutazione dei crediti secondo il **valore presumibile di realizzazione** (art. 2426 n. 8 del codice civile), si è ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti, al fine di poter fronteggiare il rischio di un totale mancato incasso del credito sopramenzionato.

L'incremento del fondo rischi riferito ai crediti nei confronti dei Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella sono pari ad euro 354.334 con riferimento al Comune di Battipaglia, per euro 673.000 al Comune di Montecorvino Rovella.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 890.026 (€ 913.949 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	913.949
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.971
Utilizzo nell'esercizio	126.893
Altre variazioni	-1
Totale variazioni	-23.923
Valore di fine esercizio	890.026

Nel 2018 il Consorzio ha anticipato ad alcuni dipendenti il TFR ed altri sono stati liquidati perché passati in mobilità ad altri enti.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.632.991 (€ 3.753.011 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	3.201.847	908.292	4.110.139
Debiti verso controllanti	200.456	-200.456	0
Debiti tributari	220.733	-22.909	197.824
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	59.610	-1.425	58.185
Altri debiti	70.365	196.478	266.843
Totale	3.753.011	879.980	4.632.991

Non esistono debiti verso controllate, il dato di inizio esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.201.847	908.292	4.110.139	4.110.139
Debiti verso controllanti	200.456	-200.456	0	0
Debiti tributari	220.733	-22.909	197.824	197.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.610	-1.425	58.185	58.185
Altri debiti	70.365	196.478	266.843	266.843
Totale debiti	3.753.011	879.980	4.632.991	4.632.991

Non esistono debiti verso controllate, il dato di inizio esercizio (2017), deriva da una diversa riclassificazione.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso fornitori	4.110.139	4.110.139
Debiti tributari	197.824	197.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.185	58.185
Altri debiti	266.843	266.843
Debiti	4.632.991	4.632.991

Operazioni di ristrutturazione del debito

Il Consorzio, a causa delle precedenti perdite d'esercizio, a meno di una ricapitalizzazione, dovrà essere anticipatamente sciolta e messa in liquidazione secondo gli articoli 2446-2447 e 2484 n.4 del Codice Civile.

Lo scrivente organo, esaminate le scritture contabili, valutati i beni ed i diritti che compongono l'attivo, propone il seguente piano di liquidazione.

A) I RAPPORTI CON I CLIENTI ED IL POSSIBILE ESITO DEI RAPPORTI ECONOMICI E CONTRATTUALI

Il consorzio, ha come oggetto la gestione di sette farmacie nella provincia di Salerno, una eventuale cessazione dell'attività andrebbe valutata sotto il profilo dell'interruzione del pubblico servizio.

B) LE POSSIBILITA' DI CESSIONE UNITARIA DELL'AZIENDA, DI SINGOLI RAMI, DI BENI O DI RAPPORTI GIURIDICI INDIVIDUABILI IN BLOCCO E LE CONDIZIONI DELLA VENDITA DEI BENI DEI SINGOLI CESPITI.

Allo stato non è prevista la possibilità di cessione unitaria di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

Si evidenzia inoltre che, i consistenti valori delle attività immateriali, esposti in bilancio per l'importo di Euro

1.273.298, sono privi di valore economico.

C) PASSIVITA' LIQUIDE/IMPEGNI

Il Consorzio non è in grado di far fronte al pagamento di quanto dovuto in particolare ai fornitori che, dal canto loro, hanno più volte minacciato di dare corso ad azioni esecutive. Si aggiunga che sono in corso trattative con le OO.SS. per scongiurare l'avvio di ulteriori giudizi innanzi al giudice del lavoro, da parte dei dipendenti, aventi ad oggetto rivendicazioni salariali connesse alla trasformazione del rapporto di lavoro da privato a pubblico operata nel mese di Ottobre 2017. A tanto si aggiunga che i precedenti Organi preposti non hanno gestito idoneamente il consorzio non prevedendo adeguati fondi di riserva, a fronte dei contenziosi in essere e potenziali, non escludendo a tal riguardo la proposizione di azione sociale di responsabilità.

Tra questi si segnalano: i già citati contenziosi in corso con il Comune di Montecorvino Rovella e Battipaglia ed il contratto stipulato con la CFS Sistemi srl per la fornitura di un software, In considerazione dei numerosi aspetti critici del contratto, e degli esposti in corso, è prevedibile una conclusione giudiziaria della vicenda.

Il Consorzio potrebbe dar corso alla ristrutturazione dei debiti nei confronti di tutti i creditori e attuare una politica di contenimento dei costi, perseverante e continua. Allo stato attuale, lo scrivente ha avviato le trattative in via informale, per il momento fuori dal perimetro ex art.182 L.F...

La ristrutturazione del debito risulta essenziale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern sono i seguenti:

la società ha per oggetto l'espletamento di un servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle farmacie e gestisce il complesso aziendale, funzionale ai servizi medesimi.

La mission del Cofaser è quella di soddisfare il bisogno delle comunità locali nel modo economicamente più efficiente.

Quindi, l'obiettivo del Consorzio è quello di gestire questo pubblico servizio in modo stabile e coerente con le aspettative e gli interessi di cui sono direttamente portatori tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività della società: gli utenti pubblici e privati, i dipendenti, i soci, i fornitori, nonché le istituzioni che vigilano sulla sua attività e sul suo operato, impegnandosi a migliorare continuamente il livello di efficienza ed efficacia del servizio.

D) FLUSSI DI CASSA

Lo scrivente organo documenta, a tal riguardo, la idoneità dei flussi di cassa e delle disponibilità liquide del Consorzio Cofaser a far fronte al pagamento dei debiti correnti liquidi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 116.050 (€ 152.253 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.441	18.030	46.471
Risconti passivi	123.812	-54.233	69.579
Totale ratei e risconti passivi	152.253	-36.203	116.050

Il valore finale dei ratei passivi è composto da fitti passivi sulle unità produttive (farmacie e deposito) per euro 31.224, da euro 9.000 per royalties sulle unità produttive di Castel San Giorgio e MonteCorvino Rovella, per euro 921 commissioni su incassi pos, ed euro 4.647 per tasse rifiuti, oltre a ratei per utenze e condominio.

Il valore finale dei risconti passivi rappresentano le quote inerenti alla R&S, e voucher digitalizzazione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi delle vendite	8.397.585
Totale		8.397.585

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	8.397.585
Totale		8.397.585

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 315.246 (€ 135.695 nel precedente esercizio). Ed in particolare per contributi credito imposta Investimenti al Sud, R.& S. e fondimpresa.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	4.624	161.253	165.877
Altri			
Provvigioni attive	8.660	73.496	82.156
Proventi per royalties, brevetti, marchi ...	36.282	-36.282	0
Altri ricavi e proventi	86.129	-18.916	67.213
Totale altri	131.071	18.298	149.369
Totale altri ricavi e proventi	135.695	179.551	315.246

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 554.766 (€ 331.278 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente



Servizi per acquisti	41.435	-41.435	0
Lavorazioni esterne	168.366	-168.366	0
Energia elettrica	23.720	531.046	554.766
Spese di manutenzione e riparazione	71.497	-71.497	0
Altri	26.260	-26.260	0
Totale	331.278	223.488	554.766

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 142.116 (€ 123.089 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	112.581	20.593	133.174
Canoni di leasing beni mobili	9.246	-304	8.942
Altri	1.262	-1.262	0
Totale	123.089	19.027	142.116

Il valore affitti e locazione è dato dai costi di locazione delle sette unità produttive (farmacie) oltre l'unità deposito.

Il Consorzio ha in corso un leasing con la BCC Lease SpA contratto n° 100818/2332 per una attrezzatura di auto analisi presente presso l'unità produttiva di Sarno.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 37.291 (€ 21.456 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	12.108	524	12.632
Altri oneri di gestione	9.348	15.311	24.659
Totale	21.456	15.835	37.291

Il valore imposte e tasse è dato per la maggiore consistenza da tassa sui rifiuti per euro 7.468 e CCIAA, imposta registro ed altri per differenza pari ad euro 5.164.

Il valore altri oneri di gestione è dato abbonamenti professionali per euro 14.226, contributi associativi per euro 3.682 ed altri oneri.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da interessi attivi

Trattasi di interessi attivi su c/c bancario Ubi Banca filiale di Nocera Inferiore:

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	144
Totale	144

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	30.050
Totale	30.050

Il valore è dato da interessi passivi verso fornitori (depositi farmaceutici) tra cui i maggiori sono Comifar, So.Farma.Morra e Farvima Medicinali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRAP	13.824
Totale	13.824

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero dipendenti
Tempo indeterminato	37
Tempo determinato	1
Interinali	9

Totale Dipendenti	47
--------------------------	----

Comunicazione Obblighi di trasparenza L. 124/2017 art. 125

Vengono di seguito riportate gli importi e le informazioni relativi ai contributi, aiuti e agevolazioni ricevute nel 2018:

- Contributo Fondirigenti euro 8.000
- Contributo Training per competere euro 51.156
- Contributo Fondimpresa euro 73.523
- Credito d'imposta R.&S. euro 15.728
- Credito d'Imposta Sud euro 76.626
- Contributo voucher digitalizzazione euro 3.333

Vi invito pertanto ad approvare il presente bilancio così come predisposto nonché, ad esprimere parere favorevole alla seguente proposta di destinazione del risultato d'esercizio:

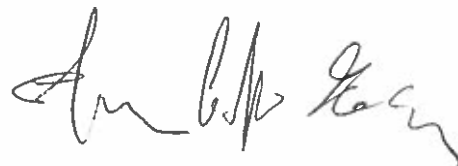
Perdita d'esercizio al 31/12/2018

Euro

(1.206.500)

5% a riserva legale	<hr/>	
	Euro	
Perdite pregresse	Euro	(312.961)
Reintegro perdita	Euro	1.519.461

In alternativa si invita l'assemblea a deliberare per lo scioglimento e messa in liquidazione del consorzio e di valutare nell'ambito di tale procedura, l'adozione di un accordo di ristrutturazione ex art. 182 l.f. o piano attestato ovvero una liquidazione in continuità.



DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA

IL SOTTOSCRITTO _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.

ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO AUTORIZZATA CON PROV. N. 14811 DEL 05.11.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI SALERNO.

IL SOTTOSCRITTO _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA, DICHIARA AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES.L. N. 340/2000, CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO E LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ.

Sarno li,

DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA

IL SOTTOSCRITTO ALFANO GIOVANNI, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.

ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO AUTORIZZATA CON PROVV. N. 14811 DEL 05.11.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE – DIP. DELLE ENTRATE – UFFICIO DELLE ENTRATE DI SALERNO.

IL SOTTOSCRITTO ALFANO GIOVANNI, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA NATO A SALERNO IL 22/06/1973, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014”.

Sarno li, 30/07/2019